



LABIENNALE DICOSENZA

TRANSIZIONI

1° EDIZIONE - ARTE 2024

Maria
CREDIDIO

Alfredo
GRANATA

SEZIONE **MAESTRI**

Lucio
AFELTRA

Carmin
CALVANESE

Giovan Battista
DE ANGELIS

SEZIONE **OSPITI**

Melchiorre
NAPOLITANO

Enzo
VENEZIA

Andrea
VIZZINI

*A Franco Dionesalvi
un faro di inventiva e creatività per Cosenza.
Amico e mentore, hai lasciato un'impronta indelebile
nella nostra città e continui a ispirarci,
anche da lontano.
S. M.*



**1° EDIZIONE
ARTE
2024-'25**

TRANSIZIONI

Palazzo Carical - ex MAM

dal 7 Dicembre 2024
al 4 Gennaio 2025



LA BIENNALE DI COSENZA® 1° EDIZIONE ARTE 2024

TRANSIZIONI

Palazzo Carical - ex MAM

7 Dicembre 2024 / 4 Gennaio 2025

LA BIENNALE DI COSENZA è un progetto ideato e promosso da **CIVITAS SOLIS Cosenza - Aps**
Cofinanziato con i fondi TOCC del PNRR
Transizione Ecologica degli Organismi Culturali e Creativi

Stefania Maranzano, Presidente Biennale di Cosenza

Boris Brollo, Curatore - Sezione Ospiti

Giuseppe Siano, Teorico e storico - Sezioni Maestri ed Emergenti

Partner istituzionali:

Unione Europea - NextGenerationEU

Ministero della Cultura

Comune di Cosenza

UniCal

SiMU

RiMuseum

CSV Cosenza

Partner:

Pico Ideas srls

Punto Computer - Cosenza

La Taverna de i 3 Filosofi - Cosenza

Ivana Russo - Reportage fotografici e videoriprese

Paolo Apa - Riprese Inaugurazione

O'Connell's School - Traduzione biografie

Si ringraziano inoltre tutti gli artisti per aver provveduto a fornire le proprie biografie e le foto delle loro opere

Stampato da **Pico Ideas** srls
Via positano, 21 - Conversano (BA)
info@picoideas.it

© 2024 **CIVITAS SOLIS Cosenza - Aps**
www.biennalecosenza.it
www.labiennaledicosenza.it
email: civitas.solis-ac@libero.it



LA BIENNALE DICOLENZA

1° EDIZIONE - **ARTE** 2024-2025

1ST EDITION - **ART** 2024-2025

TRANSIZIONI - *TRANSITIONS*

SOMMARIO

Cosenza tra Arte e Cultura: la nascita della Biennale <i>Cosenza between Art and Culture: the birth of the Biennial</i> di Franz Caruso	5
Molte Voci, un unico intento - <i>Many Voices, One Aim</i> di Stefania Maranzano	7
Tradizione e innovazione - <i>Tradition and Innovation</i> di Giuseppe Siano	9
Arte e sostenibilità - <i>ART and Sustainability</i> di Vittoria Carnevale	11
SEZIONE MAESTRI - MASTERS SECTION	12
Dalla Modernità alla Postmodernità: l'Arte come Bene Culturale <i>From Modernity to Postmodernity: Art as a Cultural Good</i> di Giuseppe Siano	13
Maria CREDIDIO	18
Alfredo GRANATA	26
SEZIONE OSPITI - GUEST SECTION	34
Transizioni - <i>Transitions</i> di Boris Brollo	35
SEZIONE EMERGENTI - EMERGING SECTION	56
Sfide e opportunità per gli Artisti Italiani <i>Challenges and Opportunities for Italian artists</i> di Giuseppe Siano	57
RINGRAZIAMENTI - THANKS	75



1^a EDIZIONE
2024 -'25



COSENZA tra Arte e Cultura: la nascita della BIENNALE

Franz Caruso - Sindaco di Cosenza

Era il luglio del 2023 quando Stefania Maranzano, dell'Associazione culturale "Civitas Solis - Cosenza", mi mise al corrente per la prima volta, a margine della commemorazione del caro Antonello Antonante, seguita qualche giorno dopo da quella dell'altrettanto caro Franco Dionesalvi, dell'intenzione di dar vita a Cosenza ad una Biennale d'arte. Un proposito che oggi si concretizza, con il primo atto di un progetto sì ambizioso, ma non impossibile.

Un evento che non possiamo non salutare con particolare attenzione e soddisfazione, soprattutto perché si inquadra in quel percorso nel quale l'Amministrazione comunale, che mi onoro di guidare, sta portando avanti sin dal suo insediamento, e che va nella direzione di promuovere una rinascita culturale della città e del nostro centro storico, che deve passare anche attraverso la valorizzazione delle espressioni artistiche autoctone che possono essere aiutate ad emergere e a crescere, grazie al confronto con artisti già affermati cui potersi riferire e richiamare. La Biennale d'Arte di Cosenza è esattamente in linea con questo obiettivo.

Gli artisti promotori dell'iniziativa che, insieme agli ospiti provenienti da diverse parti del Paese, diventano, dunque, punto di riferimento dei giovani artisti emergenti in un travaso di esperienze che, sono certo, rappresenterà per la città un arricchimento in grado di creare le premesse perché la Biennale diventi, anche a Cosenza, un evento storicizzato e attraverso il quale, anche nel campo dell'arte, si potrà concretizzare quella riqualificazione culturale che ci vede impegnati senza risparmio di energie.

*Cosenza between Art and Culture: the birth of the Biennial
Franz Caruso - Mayor of Cosenza*

It was in July 2023 when Stefania Maranzano of the Cultural Association "Civitas Solis" first put me in the picture, at the commemoration of Antonello Antonante, followed some days later by that of the equally lamented friend, Franco Dionesalvi, with the intention of putting on an Art Biennial in Cosenza.

This proposal has today come to fruition, with the first act of a highly ambitious though not impossible project. An event we cannot but welcome with great interest and satisfaction, especially because it fits in with the direction that the local council I have the honor to lead, has been following since its inauguration. This is to promote a cultural regeneration of the city and our historic center which can only be achieved through the revaluation of local art and artists, who need help to emerge and grow, also thanks to the coming together at this event with already established artists to inform and stimulate. Cosenza's Biennial of Art goes precisely in this direction.

The artists who inspired this initiative, together with guests from various parts of Italy will become, therefore, a point of reference for our young artists and will provide a wealth of invaluable experiences. I am certain the biennial will become a permanent strand in our vision to breathe new life into every sector of the city.

LABIENNALE
DICOSENZA

1^a EDIZIONE
2024 - '25



MOLTE VOCI, UN UNICO INTENTO

Stefania Maranzano - Presidente Biennale di Cosenza

È con grande entusiasmo che apriamo con la 1^a edizione ARTE la **Biennale di Cosenza**, un evento che si propone di celebrare la creatività e l'incontro tra artisti di tutte le età ed esperienze. Questo spazio si apre come un palcoscenico per la diversità artistica, dove giovani talenti possono confrontarsi con professionisti affermati, creando un dialogo fertile e innovativo.

In un mondo in continua evoluzione, la Biennale rappresenta un'occasione rara per esplorare in città new media, performance e installazioni, arricchendo il panorama culturale della nostra amata Cosenza.

Ogni opera esposta racconta una storia, esprime emozioni, stimola riflessioni, e ci invita a considerare nuove prospettive. La collaborazione tra artisti, che abbracciano stili, tecniche e background differenti, è il cuore pulsante di questa manifestazione. Siamo felici di sostenere questo incontro generazionale, in cui ogni contributo è prezioso e ogni voce ha diritto di esprimersi. Vogliamo che la Biennale di Cosenza diventi un catalizzatore di idee e un laboratorio di creatività, capace di ispirare le future generazioni di artisti.

Vi invitiamo a vivere questa esperienza, ad immergervi nelle opere e ad interagire con gli artisti, in un dialogo che arricchisca tutti.

Un grazie particolare a tutti gli artisti partecipanti, e a tutto lo staff, per essere parte di questo viaggio. Dedichiamo inoltre un pensiero speciale a Franco Dionesalvi, mentore e amico, le cui "Invasioni" restano quale tesoro indimenticabile nella memoria della nostra città.

Many Voices, One Aim

Stefania Maranzano - Founder and Promoter of the Cosenza Art Biennial

There is great enthusiasm as we open the first edition of the Cosenza Art Biennial, the aim of which is to celebrate creativity and bring together artists of all ages and different experiences. This space will become a platform on which young talent can come together with established professionals creating a fertile and innovative dialogue.

In a world in continual evolution, the Biennial represents a rare occasion to explore new media, performances and installations and widen the cultural panorama of our beloved city, Cosenza. Every work displayed tells a story, expresses emotions, stimulates reflection and invites us to consider new avenues. Collaboration between artists with different styles, techniques and backgrounds is the beating heart of this happening.

We are delighted to enable this cross generational meet-up, wherein every contribution is valued and every voice has the right to be heard. We want the Cosenza Biennial to become a catalyst for ideas and a laboratory for creativity, to inspire future generations of artists. Thus we invite you to live this experience, immerse yourselves in the works and interact with the artists so that we shall all emerge enriched.

Our special thanks to all the artists participating and all the staff without whom this rollercoaster ride would have been impossible. Finally, let's dedicate a special thanks to the late Franco Dionesalvi, mentor and friend, whose "Invasioni" bequeathed us an unforgettable experience and inspiration for the present project.



1^a EDIZIONE
2024 -'25

Tradizione e innovazione nella biennale di Cosenza

Giuseppe Siano - Teorico dell'arte

Prima della presentazione della 1^a Biennale d'arte promossa dall'Associazione Civitas Solis Cosenza, vorrei sottolineare con quanta determinazione e tenacia è stata perseguita e organizzata dalla presidente Stefania Maranzano e poi affidata per la Sezione Ospiti all'esperto Curatore di chiara fama Boris Brollo.

Ora s'impone a un teorico dell'arte, o critico d'arte di dover porre delle premesse teoriche sulla condizione in generale dell'arte e su ciò che si possa reputare oggi artistico senza incorrere in interminabili *querelle*. Il dovere m'impone ancora di rendere omaggio per nome e per conto della presidente per la vicinanza delle istituzioni che hanno sostenuto la manifestazione e che non hanno fatto mancare il loro sostegno; pertanto una menzione particolare va al Sindaco di Cosenza Franz Caruso e ad Antonietta Cozza, delegata alla Cultura.

Questa manifestazione d'arte contemporanea ha il proposito di radicarsi come un appuntamento a scadenza biennale a Cosenza e sarebbe un errore non continuare a dare sostegno e seguito a questa iniziativa, che ha nel suo concept l'intento di mettere a confronto artisti, in maggioranza giovani, della regione Calabria, e permettere che essi possano relazionarsi con altri artisti più affermati, anche per comprendere quali risoluzioni oggi offre il mercato dell'arte, in territori che non sono necessariamente quelli calabresi. Nei propositi vi è l'organizzazione in avvenire dibattiti e confronti per comprendere le difficoltà che tutti gli artisti e operatori nel campo dell'arte, giovani e meno giovani, affrontano o hanno dovuto affrontare dopo i propri studi per aver scelto un mestiere poco redditizio per la maggioranza di loro. Qui parlo di tutti, anche di quegli artisti che provengono da altre regioni. Sia io che il Curatore della Sezione Ospiti, Boris Brollo, siamo entrambi consapevoli dei sacrifici che affrontano gli artisti, specie per l'attuale carenza di committenti pubblici o privati. Eppure proprio tra questi ultimi sembra che ci siano sempre meno "illuminati" e che invece capiscono sempre più di finanza e sempre meno d'arte. Pochi si sono chiesti i motivi per i quali ci troviamo in questa situazione.

Tradition and Innovation in the Cosenza Biennale. Giuseppe Siano - Art Theorist

Before the presentation of the 1st Biennale of Art promoted by the Civitas Solis Cosenza Association, I would like to emphasize the determination and tenacity with which it has been pursued and organized by President Stefania Maranzano, and then entrusted to the renowned curator Boris Brollo for the Guests Section.

It is now incumbent upon an art theorist or art critic to lay down theoretical premises concerning the general condition of art and what can be considered artistic today, without falling into endless disputes. I also feel obliged to pay tribute on behalf of the president for the support of the institutions that have backed the event and have consistently provided their assistance; therefore, a special mention goes to the Mayor of Cosenza, Franz Caruso, and to Antonietta Cozza, the Culture Delegate.

This contemporary art event aims to establish itself as a biennial appointment in Cosenza, and it would be a mistake not to continue supporting and following this initiative, which has at its concept the intention of bringing together predominantly young artists from the Calabria region, allowing them to engage with more established artists, also to understand what solutions the art market offers today, in areas that are not necessarily Calabrian. The intention is to organize future debates and discussions to understand the challenges that all artists and professionals in the field of art, both young and older, face or have had to face after their studies for choosing a profession that is often not very profitable for most of them. I refer to all artists, including those from other regions. Both the curator of the Guests Section, Boris Brollo, and I are fully aware of the sacrifices that artists make, especially given the current lack of public or private clients. Yet, it seems that among these clients there are increasingly fewer "enlightened" individuals who understand art and more who know about finance. Few have questioned the reasons why we find ourselves in this situation.



L'invito di partecipare attivamente, in qualità di supporto scientifico per il convegno promosso dalla **Biennale di Cosenza: Transizioni ecologiche**, titolo fortemente attuale, è stato accolto con favore dal Sistema Museale Universitario, che, sin dalla sua costituzione, si è posto come punto d'incontro tra natura, sostenibilità, scienza e comunicazione. L'arte, nel corso dei millenni, è stata il modo più significativo per l'Uomo di relazionarsi con la Natura. Ma l'arte deve essere in forte connessione con l'ambiente e la sua tutela. Al SiMU si possono esplorare i diversi aspetti della botanica, della zoologia, della paleontologia, dei rifiuti, della tutela dell'ambiente, dell'archeologia e dell'archeologia informatica.

Con rigore scientifico, linguaggi contemporanei ed accessibili e tecnologie innovative, negli spazi del **SiMU** va in scena un'avventura narrativa interdisciplinare che dal passato fa capire il presente e proietta nel futuro. Nelle diverse collezioni esposte, i reperti botanici, zoologici e paleontologici raccontano di biodiversità e cambiamenti climatici, problematica che nel **SiMU Market**, esposizione all'interno del RiMuseum - Museo per l'Ambiente, incontra la quotidianità: la collezione riproduce un vero e proprio supermercato dove, al momento di pagare, la cassa restituisce l'impronta di carbonio della nostra spesa anziché lo scontrino "tradizionale", misurando l'impatto ambientale di quello che abbiamo comprato. Le emissioni di CO2 costituiscono una annosa problematica che anche le espressioni artistiche si propongono di migliorare: ne è un esempio l'enorme murale recentemente inaugurato a Roma capace di vanificare le sostanze nocive, grazie a una speciale vernice fotocatalitica.

ART and Sustainability

Vittoria Carnevale - Director SiMU, Università della Calabria

The invitation to actively participate, as a scientific support for the conference organized by the Cosenza Biennial: Ecological Transitions, a highly relevant title, has been welcomed positively by the University Museum System, which, since its establishment, has positioned itself as a meeting point between nature, sustainability, science, and communication. Over the millennia art has been the most meaningful way for humans to express their relationship with the world. Yet art must also be in close connection with the environment and its protection. At SiMU we explore diverse aspects of botany, biology, zoology, paleontology, waste disposal, environmental protection, archeology and informatic archeology.

With scientific rigor contemporary, accessible languages and innovative technologies, an interdisciplinary narrative adventure is enacted in the exposition spaces of SiMU, so that from the past we can understand the present and look towards the future. The different collections on display, the biological, zoological and paleontological findings, tell us a lot about biodiversity and climate change, issues that in SiMU Market, an exposition inside the RiMuseum - Museo per l'Ambiente, are brought to life: the collection reproduces a real supermarket where at the check-out you receive not a traditional receipt for your shopping but an itemized account of the carbon footprint, measuring the environmental impact of your shopping basket. Artists today play an important role in tackling CO2 emissions: one example is an enormous mural recently unveiled in Rome, which is able to counter noxious substances through a special photocatalytic paint.

DALLA MODERNITÀ ALLA POSTMODERNITÀ: L'Arte come Bene Culturale

Giuseppe Siano - Teorico dell'arte

Nel 1967 Guy Debord, uno dei leader del movimento situazionista, affermò che bisognava superare l'arte borghese, perché egli percepiva che la vita stessa degli uomini stava subendo una trasformazione. Essa veniva considerata dal mercato come merce da scambiare. L'uomo non poteva più opporsi alla sua nuova condizione di consumatore, ma avrebbe potuto forse farlo con la psicogeografia dell'urbanesimo o operando un corto circuito (*détournement*) tra immagine e linguaggio, attraverso la comunicazione ("La società dello spettacolo", libro o film). Poco più di un decennio dopo, nel 1979, un altro autore scrisse un libro commissionato dal Ministero della cultura francese dal titolo "La condizione postmoderna. Rapporto sul sapere". Il volume tratta di meta-narratività e pragmatica del sapere narrativo e scientifico, e s'interroga sui motivi per i quali egli scriveva della fine della modernità come critica delle grandi narrazioni, sul mondo e sulla realtà. Cos'era capitato?

Il termine *postmoderno* era stato utilizzato da Jean-François Lyotard come critica a tutte le ideologie che si erano susseguite fino ad allora. Egli credette che fosse stato possibile con questo termine proporre una nuova interpretazione della società contemporanea. Molti attribuirono al concetto di postmoderno un percorso che avesse coinvolto nel rinnovamento anche il sentire estetico. Un nuovo modo di considerare il sociale si affermò con la società postmoderna: le grandi ideologie e narrazioni metafisiche che fino ad allora si erano contrapposte, cresciute e combattute nel moderno, ora permettevano di idealizzare e paventare altre categorie di coesione sociale. Si comprese che tutti quei valori in cui si era fino ad allora creduto stavano perdendo la loro incidenza nel mondo. Tutto ciò avveniva prima che si consumassero gli eventi nella storia. La caratteristica peculiare di queste anticipazioni si manifestò attraverso il venir meno delle grandi narrazioni metafisiche dell'illuminismo, dell'idealismo e del marxismo, al di là di quelle teologiche che già piene di contraddizioni stavano implodendo. Si ebbe consapevolezza che quel mondo ideologico che aveva permesso di giustificare le diverse forme di coesione sociale, e ne aveva ispirato la logica della riflessione, stava finendo. Il mondo dove trionfava l'universalismo si stava con velocità sgretolando.

Una nuova era si era aperta per l'uomo, ma che fine avrebbe fatto la conoscenza sensitiva, o la razionalità dell'uomo e la sua superiorità sulle cose? In breve tempo s'iniziò a considerare anche l'uomo come oggetto artistico. E poi come merce: con i dovuti investimenti finanziari l'individuo poteva essere considerato un bene rifugio, su cui si poteva investire un capitale, piccolo o grande che fosse. E l'arte? La conoscenza sensitiva e l'esperienza sensibile? Rimanevano piccoli baluardi di valori per coloro che credevano in una economia del passato, per quando c'era la storia, ma dal 1992 sembra che anch'essa sia sparita (Francis Fukuyama "La fine della storia e l'ultimo uomo"). Ora c'è il dominio dell'economia, della finanza, del danaro del neoliberismo come valori che tengono legati i rapporti sociali al consenso umano.

Per questo motivo si è deciso di dare una seppur piccola visibilità agli artisti, in un mondo in cui i grandi artisti per la pubblicità di sé stessi spendono milioni di dollari all'anno. Si è voluto anche offrire un riconoscimento a tutti per il loro lavoro, con la stampa di un catalogo cartaceo, a memoria dei loro impegni presenti e come auspicio per il futuro. Questa mostra nasce nel segno che l'arte è un racconto e che tutti i racconti possono essere conservati come bene culturale, anche se qualcuno ci dice che la storia è finita e che l'arte è solo un business.

L'ordine conoscitivo dell'arte, inteso come organizzazione linguistica, insieme alla relativa traduzione in un messaggio che riferisce di un modello di pensiero da una parte, e l'ordine percettivo, come manipolazione fisica della materia o dei materiali che partecipano al racconto, sono rispettati sia nella precedente visione del mondo e sia in quella attuale. È opinione comune del passato che le opere d'arte siano caratterizzate da due componenti inscindibili: una parte fisica a cui appartengono i materiali che si utilizzano nel rappresentare o plasmare un'opera, e una parte sottile che chiamiamo la componente *immateriale* dell'opera, a cui appartiene il pensiero dall'artista, impresso nella materia.

Senza dimenticare anche che la vita della maggior parte degli artisti è costellata per lo più da sacrifici monetari, anche solo per la ricerca e l'acquisto dei materiali con cui assemblare le proprie opere. I fruitori delle opere li ripagano col riconoscimento formativo della loro produzione artistica. Sono queste soddisfazioni morali che riempiono e ripagano il loro impegno individuale o sociale con il quale hanno deciso di raccontare o di raccontarsi secondo ciò che essi "sentono" qui ed ora. Ora grazie a questa **prima Biennale di Cosenza** si è anche individuato un luogo espositivo che potrebbe forse essere utilizzato con continuità. L'Associazione Civitas Solis Cosenza ha promosso una manifestazione che può segnalare delle eccellenze artistiche presenti sul territorio meridionale e nazionale. Lo scopo è non alienare la sensibilità e la conoscenza all'arte: la conoscenza e l'esperienza con cui si può riconoscere il racconto artistico di una produzione umana non va delegata. Altrimenti non facciamo alcun favore né a quegli artisti che stanno trovando un proprio stile o una propria grammatica di racconto, né lo facciamo a quegli altri artisti già formati che hanno deciso di esporre insieme ai primi. Li ringraziamo tutti, perché tutti hanno affrontato e continuano ad affrontare la loro educazione all'arte, come del resto lo facciamo noi, indefessamente e instancabilmente. Giunga loro il nostro più sincero augurio di trovare sempre minori difficoltà nell'affermarsi col proprio lavoro.

Presenti nell'esposizione di quest'anno due artisti di chiara fama, e complementari alla scia tracciata dall'analisi dall'arte contemporanea che meritatamente hanno il loro seguito in Calabria, **Maria Credidio** e **Alfredo Granata**.

Le opere di **Alfredo Granata** sono costruite mettendo in relazione presente, passato e probabili proiezioni future. L'artista si muove in un ambiente che egli dispone con una impronta volutamente concettuale, dove irrompono a volte elementi pop. La evidente centralità dell'io caratterizza la sua poetica. Il passato affiora dalla memoria (**Henri Bergson**) ma il ricordo può essere messo in movimento solo da un'azione volontaria o involontaria della mente che riporta nel presente emozioni e sensazioni. Questa teoria psicologica ed estetico-filosofica fu ripresa dall'allievo di Bergson **Marcel Proust** per scrivere il suo romanzo "La Recherche". Vi è una serie di opere di Granata in cui il primitivismo in esse fa supporre che egli abbia ascoltato il "richiamo alla figura" della transavanguardia. Il figurativo primitivo di Granata è la risultante di una commistione del suo linguaggio concettuale che crea relazioni con l'immagine abbozzata. In questo modo il racconto evidenzia dei nessi tra immagine concettuale e simbolico da cui emergono anche vaghe citazioni di probabili relazioni con la percezione della forma (**Gestalt**) per la presenza in un quadro del vaso di **Rubin**.

Le opere di **Maria Credidio** s'impongono per un'altra visione pur sempre partendo da un atteggiamento analitico (**Filiberto Menna**, "La linea analitica dell'arte moderna"). L'artista Credidio non si concentra su sé stessa, come fa ad esempio Granata che afferma la centralità dell'io con il concettuale. Ella invece segna la sua poetica e il suo racconto entrando in rapporto col mondo che la circonda. Le sue opere vivono di questo sottile rapporto io-mondo, perché quando traccia le sue quasi eteree relazioni ne nasce un linguaggio che rende partecipi elementi distanti e pur presenti a uno scambio. La relazione permea prima alcuni punti, modificando lo stato di entrambi, poi col passare del tempo si moltiplicano i punti che si relazionano nello spazio. Le sue opere vanno percepite e riconosciute in questo rapporto io-ambiente dove va trovato un equilibrio, o meglio delle consonanze. Ci troviamo sempre davanti a due strutture, o organizzazioni, o oggetti distanti, che messe in interrelazione tra loro, formalizzano la nascita di un linguaggio fondato su tracce che si relazionano. I segni di queste relazioni intersoggettive tra io e ambiente (o io-mondo) diventano sempre più complesse quando nell'ambiente entrano altre entità che, in seguito, pur senza più tracce linguistiche sottili, entrano in comunicazione e convivono tra loro in questo allargato e sempre più ampio universo relazionale. Secondo la linea analitica di **Menna** sia l'artista Credidio che l'artista Granata fanno parte dei due sviluppi artistici estremi proposti dall'arte concettuale: l'uno con la centralità di un racconto che si fonda sull'io in modo autoreferenziale, e l'altra con la ricerca psicologica di un linguaggio comune relazionale.

In 1967 Guy Debord, one of the leading figures in the situationalist movement, called for the overthrow of bourgeois art because he saw the danger of human life itself being transformed into consumer goods. People could no longer oppose their new condition as consumers, but could make a difference by means of the psycho-geography of urbanism and by triggering a short circuit (détournement) between the image and the language of communication (La Société du Spectacle, book or film) as he had done in the film. Little more than 10 years later, in 1979, another French author wrote a book "Rapport sur le Savoir", commissioned by the French Ministry of Culture. The work, dealing with the question of narrative and scientific knowledge, goes into the reasons why he wrote about the end of modernity, a critique of the great narrations of the world and reality. What did we understand?

The term postmodern used by Jean-François Lyotard was an attack on all ideologies both past and present. He believed it would be possible with this term to cast a fresh look at contemporary society, and that from then on, a new path would be lit up involving a complete revision of the aesthetic sense.

A new society, however, came about and people participated in a new social organization called postmodern society. The great ideologies and metaphysical narrations, that until then had been counterposed, developed and fought over in the modern era, now made way for the possibility to imagine and build other categories of social cohesion.

Yet what actually happened was that all the values people had hitherto taken for granted began to lose their grip on the world. This took place while historical events were still ongoing. The strange characteristic of these anticipations was manifested through the failure of the major narrations and ideologies such as the enlightenment, idealism and Marxism, apart from the theological versions already imploding through their evident contradictions.

The old-world order, that previously allowed people to find ideological justifications for different forms of social cohesion and inspired the logical tools of thought and reflection throughout the rise of modernity, with its various brands of revolutionary utopia, the world where universalism had once triumphed, was in fact beginning to crumble.

A new era was opening, but what would happen to conscience, rationality and the human sense of superiority over other forms of life? To put it briefly, man began to be seen as an artistic thing, like an item for sale, who could be considered a safe and valuable asset, upon which capital could be invested, in large or small amounts. And art? Conscience and felt experience? These remained values for those who believed in the economy of the past, which belonged to history but in 1992 even history disappeared from the menu (Francis Fukuyama, The End of History and the Last Man): now the economy, finance and money of Neoliberalism dictated the values that determined social interaction and human consensus. This was the reason why it was decided to grant an albeit limited visibility to certain artists who promote themselves by spending millions of dollars a year.

However, this exhibition- the Cosenza Art Biennial- stems from the sign that art is a kind of story and every story can be considered part of our cultural goods, even if some say history is over and that even art is merely business.

The cognitive order of art, like language itself and its relative translation in a message, enclosed within a model of thinking on one side, and the perceptive order as physical manipulation of materials on the other, the two parts coming together to create the story, hark back to the previous vision of the world, commonly applied to art.

It was once believed that a work of art is characterized by two indispensable components: a physical part entailing the materials used to fashion a work, and the immaterial part or component stemming from the ideas of the artist expressed through the material.

SEZIONE MAESTRI
MASTERS SECTION

Maria
CREDIDIO

Alfredo
GRANATA

The downgrading of the material, therefore, would almost certainly lead to a devaluation of the thought of the artist in a work. And let us not forget that the life of most artists is fraught with financial difficulties, even at the level of acquiring the necessary materials to carry on their work. Yet the beneficiaries of their labor often repay them with formal recognition, a sort of moral pay check.

Now thanks to this first Cosenza Biennial they will have the chance to speak for themselves and a space has been found that can hopefully become permanent. The Civitas Solis Association has promoted an event that can bring to the fore the excellent offerings presented here, not only from the south but from all over Italy. The aim is not to alienate the sensibility and awareness of art: the knowledge and experience through which we can recognize an artistic narrative cannot be delegated, otherwise we are doing no favors either to those young artists in search of a style of their own or to those experienced artists who have decided to display their work along with those setting out on the trail. Our grateful thanks to all the artists because they, as we all do, unarmed but tireless, have faced the challenge of their art education. I would like to add our best wishes to those young women and men and hope they will find fewer obstacles in the way of their future development.

*We have this year two very well-known artists and in addition two leading figures in the promotion of contemporary art in Calabria **Maria Credidio** and **Alfredo Granata**.*

*The artworks of **Alfredo Granata** are constructed by putting past, present and a possible future in relation with each other. The artist brings a distinctly conceptual imprint to the environment within which, from time to time, pop elements spring forth. The evident centrality of the ego characterizes his poetic vision. The past arises from memory (**Henri Bergson**) but can only be triggered by an action, voluntary or involuntary, of the mind that recalls emotions and sensations to the present. This psychological and aesthetic-philosophical theory was taken up by Bergson's student, **Marcel Proust**, to write his novel "In Search of Lost Time." There is a series of works by Granata in which the primitivism evident in them suggests that he has heeded the "call to figure" of transavantgarde. Granata's primitive figuration is a result of a blend of his conceptual language that creates connections with the sketched image. In this way, the narrative highlights the links between the conceptual and symbolic images, from which vague references to possible relationships with the perception of form (Gestalt) also emerge, as seen in the presence of **Rubin's** vase in a painting.*

***Maria Credidio's** artworks are driven by a different vision, albeit one always departing from an analytic approach (**Filiberto Menna**, *La linea analitica dell'arte moderna*). Unlike Granata, Credidio does not focus on herself. Rather her poetic vision comes from a rapport with the surrounding world. The works float on this subtle ego/world binary relationship, because whenever she traces these almost ethereal relations a visual language emerges that creates a sort of trade-off between elements that are distant yet at the same time present. This relationship permeates certain points at first, modifying the status of both, then over time the points multiply making connections in space. Her works can be perceived and reconstructed through this rapport ego/environment, wherein a balance or at least some consonance must be found. We find ourselves ever in front of two structures or organizations, that interacting bring forth a language based on traces coming together. The signs of these relations between ego and environment take on a greater complexity when other entities enter the environment and, though without any linguistic traces, they begin to communicate and co-habit with each other in this enlarged and more spacious relational universe. According to Menna's analytical perspective, both the artist Credidio and the artist Granata are part of the two extreme artistic developments proposed by conceptual art: one with the centrality of a narrative based on the self in a self-referential manner, and the other with a psychological exploration of a common relational language.*

Maria CREDIDIO

“FUORI CORPO”

SEZIONE MAESTRI
MASTERS SECTION



Maria CREDIDIO

Terranova da Sibari (CS), 1957

San Demetrio Corone (CS)
www.mariacredidio.it
credidiostudio@libero.it



Biografia essenziale: Dopo aver completato gli studi artistici dà inizio alla sua attività quale autrice poliedrica impegnata in numerosi ambiti disciplinari. È stata tra i fautori di quell'avanguardia calabrese che ha permesso lo sviluppo attuale delle numerose realtà vicine al linguaggio dell'arte contemporanea. Maria Credidio ha sviluppato un percorso artistico significativo, contraddistinto da una transizione dalla figurazione simbolica a forme d'arte astratta, ispirata a una rigorosa logica geometrica. Le sue creazioni si inseriscono in una continuità “discontinua” della ricerca astratta italiana, riflettendo una profonda comprensione del linguaggio formale in chiave costruttivista e minimalista. Attiva fin degli anni ottanta, espone in moltissime mostre personali e collettive sul territorio nazionale ed europeo. Espone alla Fiera d'Arte Internazionale Artexpo di New York, Fiera d'Arte Internazionale di Copenaghen, Biennale Internazionale di Venezia. È membro del Museo della Permanente Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano. Fa parte del Comitato d'Onore del MACA di Acri (CS).

Le sue opere si trovano in prestigiosi centri d'arte e musei sia in Italia che all'estero.

Nel 2001 dopo la tragedia dell'11 settembre, Credidio realizza un'installazione dal titolo "Aquiloni da Kabul a New York", per un progetto di Pace nella 34° strada del quartiere Manhattan, a New York. Nel 2007, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, le conferisce un'onorificenza per meriti professionali.



Fuori corpo #01
2024
Vernice acrilica
su tela sagomata
70 x 80 cm

Brief biographical summary. After completing her artistic studies, she began her work as a multifaceted author engaged in numerous disciplinary fields. She was among the proponents of that Calabrian avant-garde that facilitated the current development of the many realities close to the language of contemporary art. Maria Credidio has developed a significant artistic journey, characterized by a transition from symbolic figuration to forms of abstract art, inspired by a rigorous geometric logic. Her creations fit within a "discontinuous" continuity of Italian abstract research, reflecting a deep understanding of formal language in a constructivist and minimalist key. Active since the 1980s, she has exhibited in numerous solo and group exhibitions both nationally and across Europe. She has shown her work at the International Art Fair Artexpo in New York, the International Art Fair in Copenhagen, and the Venice Biennale. She is a member of the Museo della Permanente Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente in Milan. She is part of the Honorary Committee of MACA in Acri (CS). Her works can be found in prestigious art centers and museums both in Italy and abroad. In 2001, after the tragedy of September 11, Credidio created an installation titled "Kites from Kabul to New York" for a Peace project on 34th Street in Manhattan, New York. In 2007, the President of the Republic, Giorgio Napolitano, awarded her an honor for professional merits.



Fuori Corpo
 Scorcio della sala espositiva
 In primo piano, sul pavimento Installazione
 Tempo del lunatico divenire
 2024 - Vernice acrilica su materiali vari
 n.19 elementi
 misure ambiente

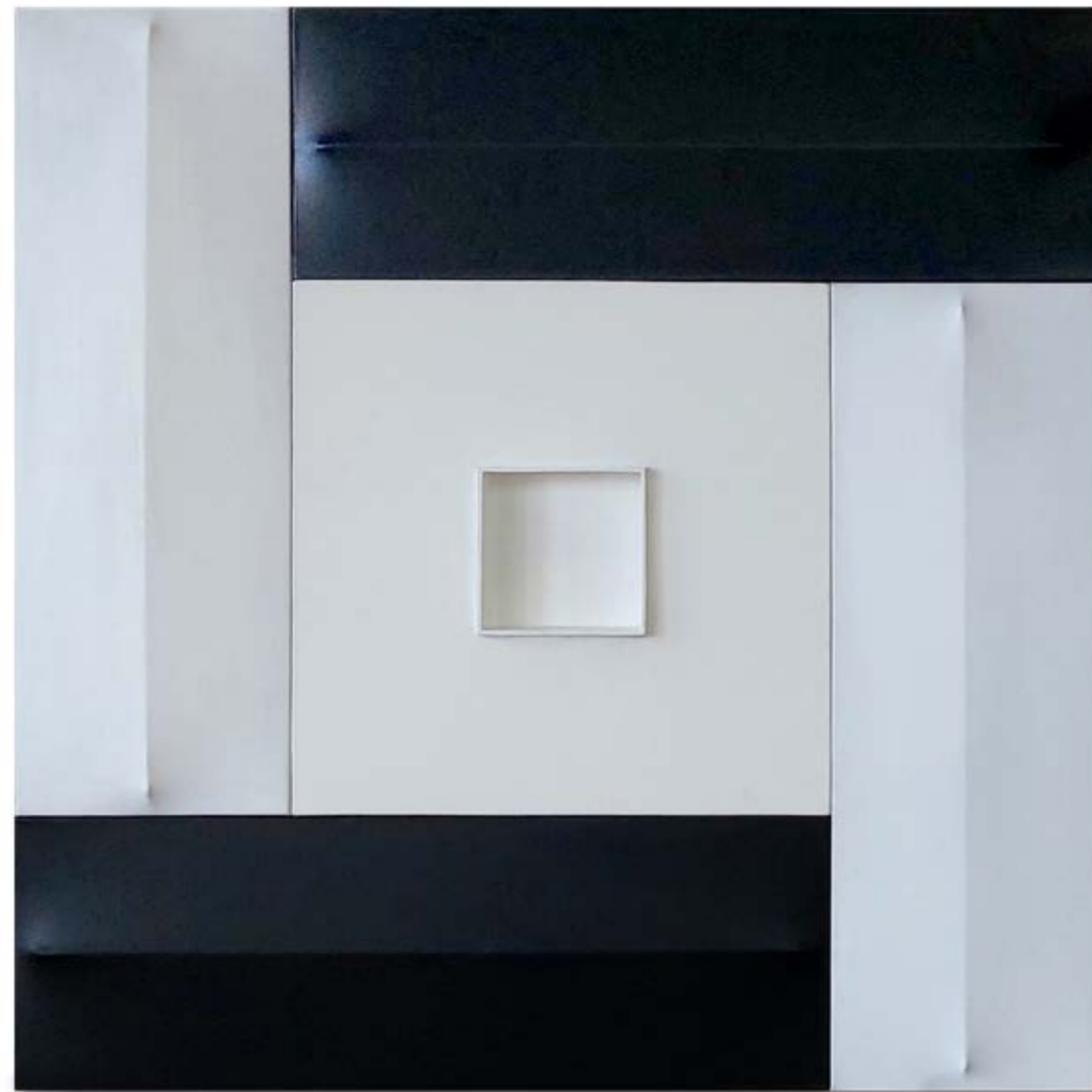


$\Phi = 1,6180339887$
 2020
 Vernice acrilica su tela sagomata, pelle
 75 x 75 cm



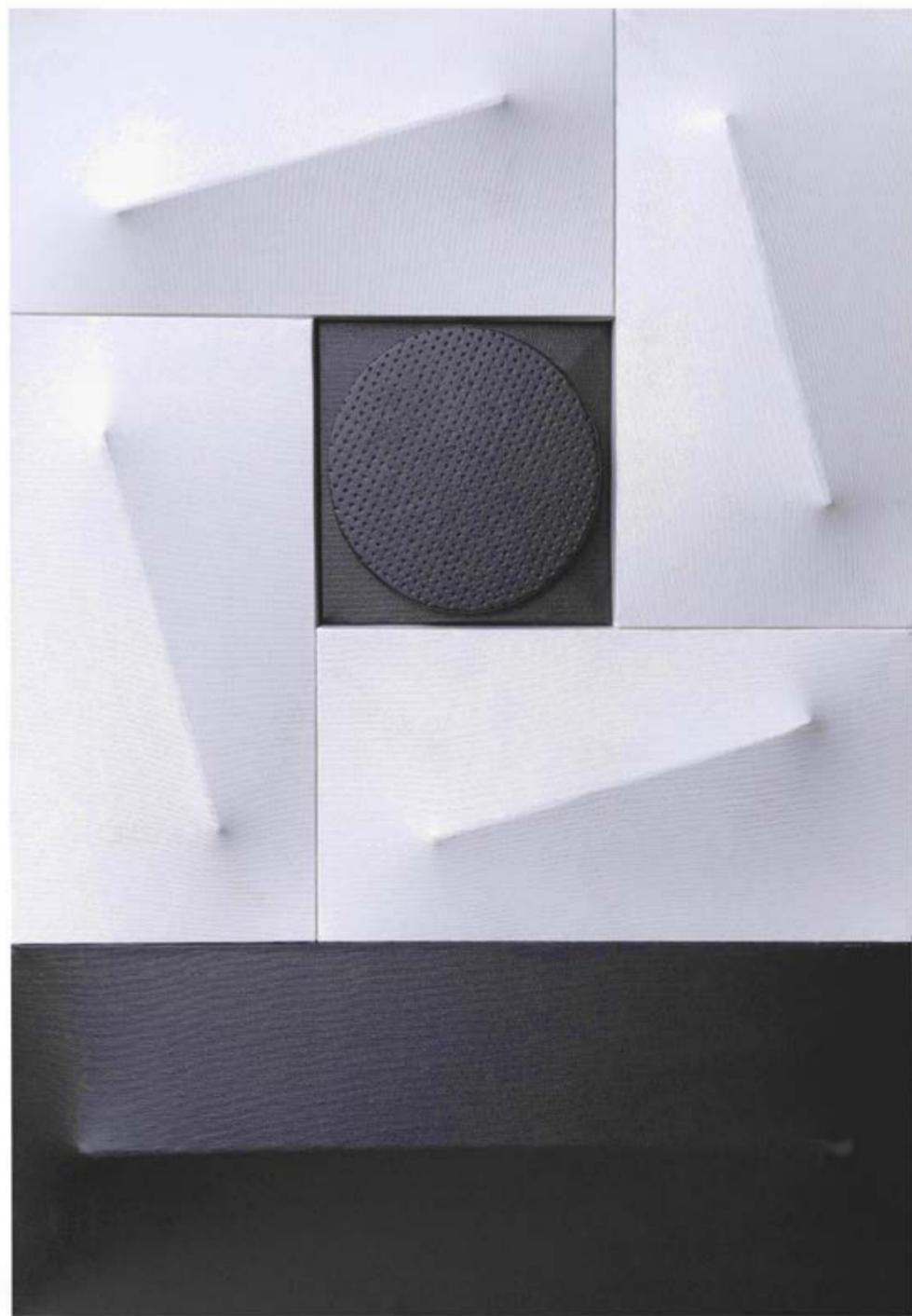
Equilibri
 2020
 Installazione
 vernice acrilica su tavola,
 piombo, corda - misure varie

Esaedro di luce
2024
Installazione
vernice acrilica su legno, neon
misure varie

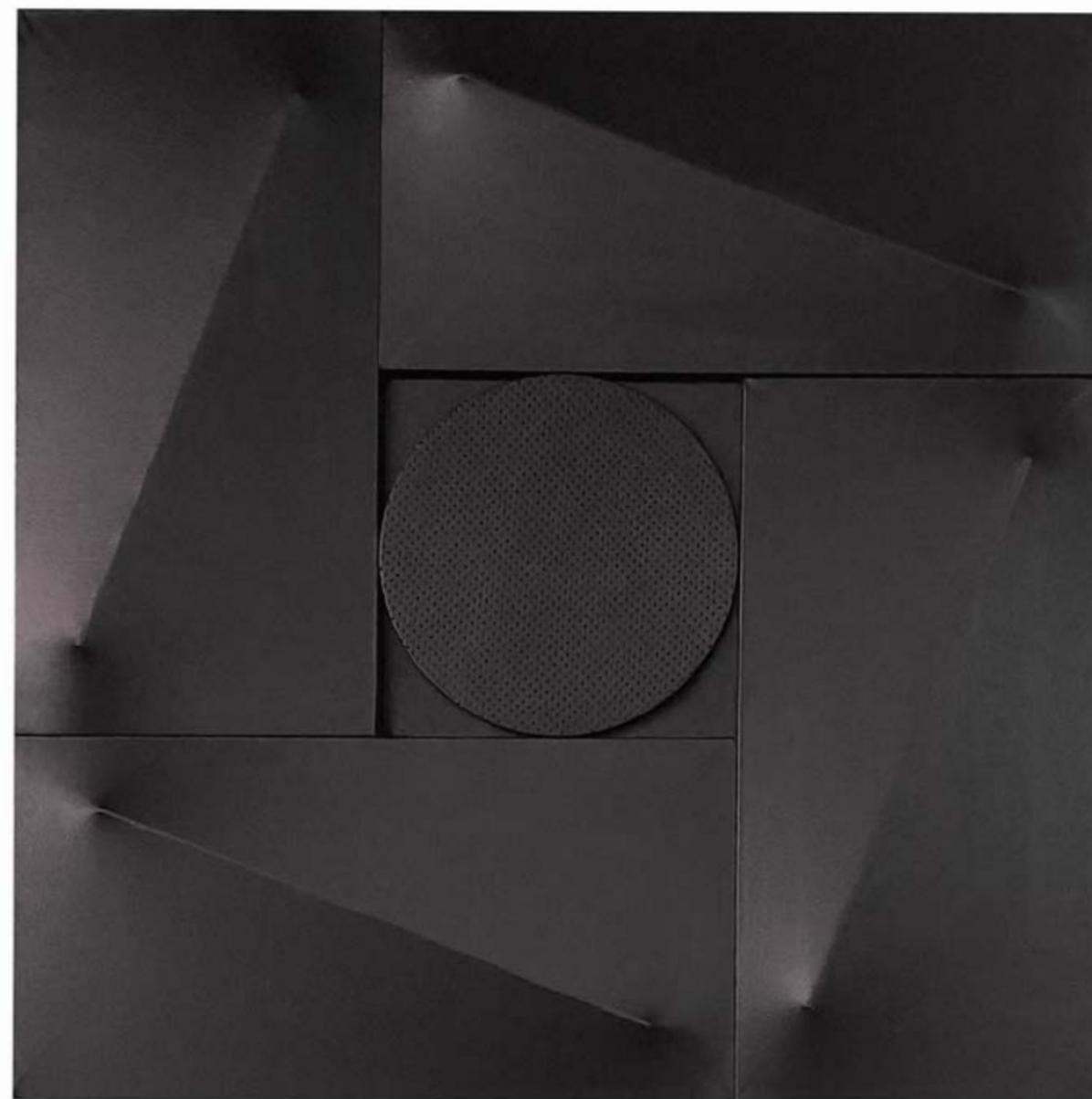


Costruzione inerme
2024
vernice acrilica su tela sagomata
80 x 80 cm

Circolarità del moto
2023
Vernice acrilica
su tela sagomata
70 x 50 cm



Effusioni dinamiche
2023
Vernice acrilica
su tela sagomata, pelle
cm 75 x 75 cm



Alfredo GRANATA

“DOMUS MAGMA”

SEZIONE MAESTRI
MASTERS SECTION



Celico (CS)
granataalf@tiscali.it

Ti offro il mio sudario
Particolare - 2022
Tecnica mista su tela
90 x 200 cm

Alfredo GRANATA

Celico (CS), 1956

Biografia essenziale

Completa gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 1980 conosce Alberto Burri in occasione della sua tesi sul grande maestro contemporaneo. Nel 1986 è protagonista del programma RAI: "la Periferia sperimentale" con la regia di Marcello Walter Bruno. Nel 1994 viene pubblicata la monografia "Corpo a corpo" con apparati critici di Teodolinda Coltellaro e Luigi Bianco. Nel 1996 partecipa presso il Link di Bologna al convegno sulle nuove ricerche artistiche italiane "come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa?". Nel 1998 promuove e realizza la rassegna "Ospiti: metafora di una profezia". È dello stesso anno la partecipazione al progetto: "Oreste1" un'esperienza comunitaria di scambio e di lavoro, destinata principalmente agli artisti visivi. Nel 1999, nell'ambito del progetto Oreste, è presente a "Dappertutto", 48° edizione della Biennale d'arte internazionale di Venezia.

Nel 2010 espone a Cosenza e Benevento il ciclo dei lavori ispirati al Sephirot ebraico e Giocchino da Fiore: "Expansion of light. Thinking Joachim" a cura di Loredana Barillaro. Nel 2016 vince a Rende il premio Geni Comuni e nello stesso anno pubblica per Falco editore la sua autobiografia dal titolo "Humus sessantaperquarantatrè".

Nel 2017 espone il ciclo di lavori "Magma" in una sua mostra personale presso il Museo del presente di Rende. Dal 2020 da una sua idea nasce "Respiri e Dialoghi", una rassegna annuale della durata un intero giorno, dall'alba a mezzanotte, dedicato all'arte tout court in spazi dismessi. Nel 2023 viene pubblicata da Pubblisfera Editore, una sua monografia del titolo "Fratture Scomposte di povere storie ricche".

È convinto che le periferie e i centri fisici sono determinati dal modo di vivere, pensare e lavorare.



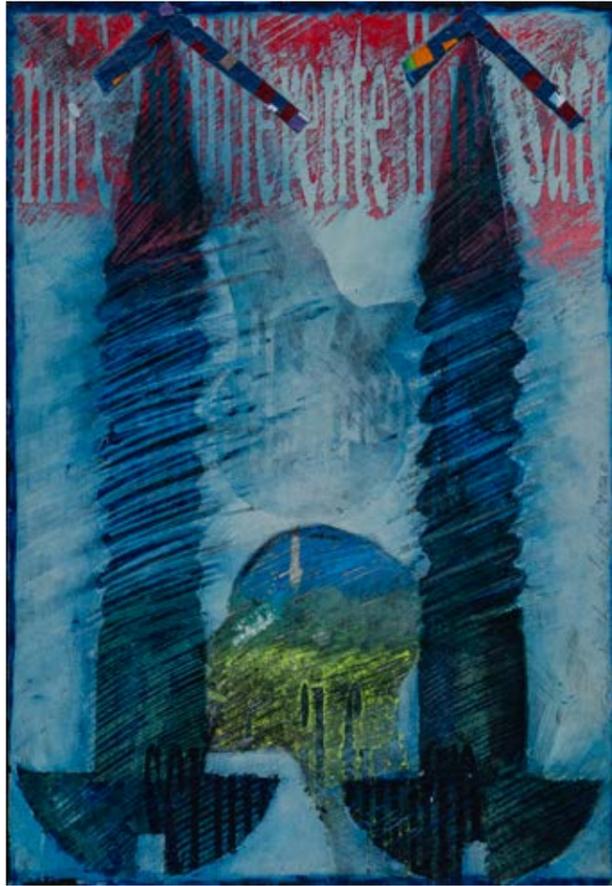
Brief biographical summary. Alfredo completed his studies at the Accademia di Belle Arti in Rome. In 1980 he met Alberto Burri while working on his thesis on this great figure of contemporary art. In 1984 he was the protagonist of a RAI television programme entitled "La Periferia sperimentale" (Experimental Art at the Margins), directed by Marcello Walter Bruno. In 1994 published the monograph "Corpo a corpo" with commentary by Teodolinda Coltellaro and Luigi Bianco. In 1996, at the Link in Bologna Alfredo took part in a conference on new experimental art in Italy entitled, "How to explain the point of what I do to my mum". In 1998 he promoted and realised the exhibition "Ospiti: metafora di una profezia" and in the same year worked on the "Oreste 1" project, a shared community event focusing mainly on the visual arts. In 1999 in the ambit of the Oreste Project Alfredo took part in "Dappertutto" 48th edition of the International Arts Biennial in Venice. In 2010, the towns of Cosenza and Benevento hosted Alfredo's exhibition inspired by the Jewish Sephirot and Gioacchino da Fiore: "Expansion of light. Thinking Joachim" curated by Loredana Barillaro. In 2016 he was awarded the Geni Comuni prize in Rende and, in the same year, Falco Editore published his autobiography edited "Humus sessantaperquarantatrè". In 2017 he exhibited Magma, a personal cycle of works at the Museo del Presente in Rende. In 2020 he initiated "Respiri e Dialoghi" based on the idea of an annual show lasting from dawn to midnight dedicated to any form of art in disused spaces. In 2023 Pubblisfera Editore published his monograph entitled: "Fratture Scomposte di povere storie ricche". Alfredo is convinced that the periphery and small centres determine a way of life, thought and working.



Magma
Particolare
2017
Tecnica mista su tela
200 x 150 cm



Vite in nero
2024
Tecnica mista su carta
360 x 194 cm

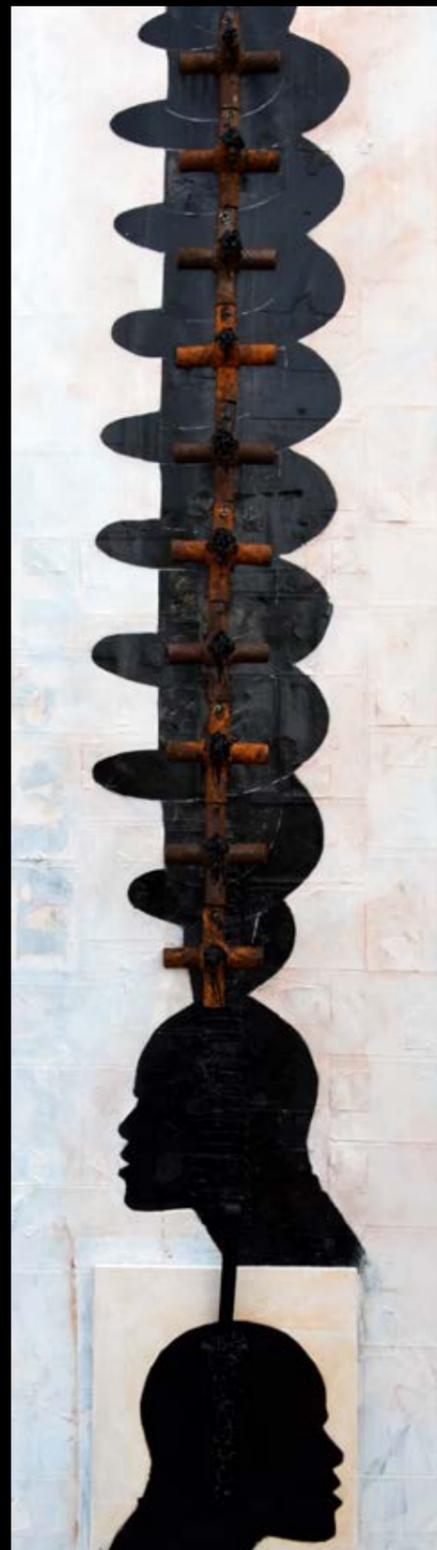


Povere storie ricche
2022 - quadratico
Tecnica mista su carta
36 x 24 cm
ciascun elemento

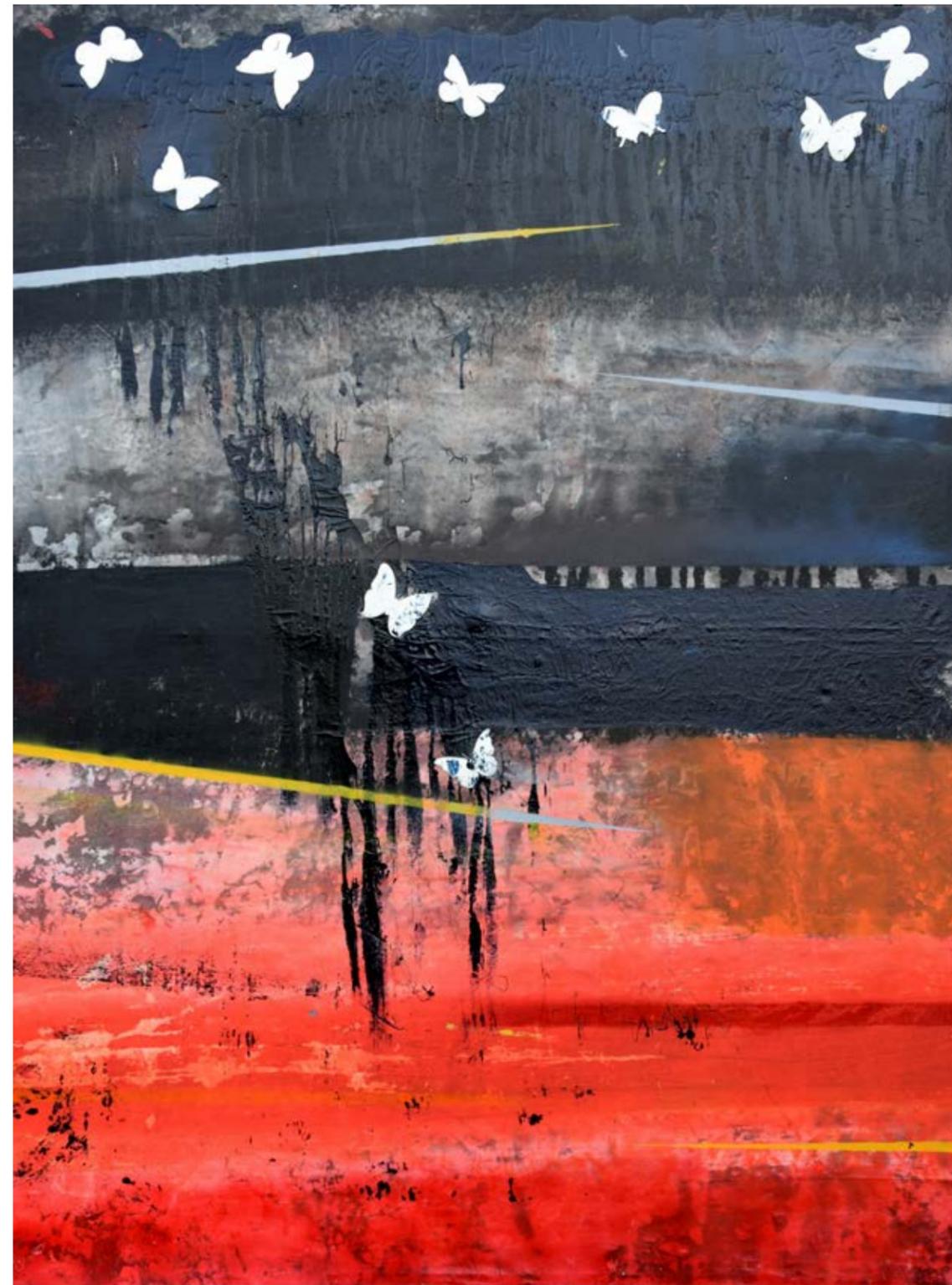




Polittico
Particolare
Tecnica mista
su supporto rigido
220 x 26 cm



Nero antico
2024
Tecnica mista su tela
210 x 56 cm



Aprirò il tuo cuore
2017
Tecnica mista su tela
200 X 150 cm

SEZIONE OSPITI
GUEST SECTION

Il significato di Transizione per il Dizionario Treccani è: "*Transizione*: s. f. [dal lat. *transitio-onis*, der. di *transire* «passare»]. – 1. a. Passaggio da un modo di essere, o di vita, a un altro, da una condizione o situazione a una nuova e diversa." In sostanza il passaggio da uno stato ad un altro.

Nel processo della creatività ritengo che vi siano degli stadi di apprendimento e di conoscenza che vanno esprimendosi in maniera graduale, come per l'esercizio dello yoga. Credo inoltre che lo stesso avvenga per l'opera, o per l'elaborato creativo, una volta che ha vita propria e viene esposto. Ed esposto esso completa il circuito per tramite dello spettatore, il quale ragiona per livelli di conoscenza e quindi sempre più l'opera assume caratteri e individuale e generale in sé. **Marcel Duchamp** sosteneva che l'opera si completa sotto gli occhi dello spettatore. Questo processo del prodotto prima creato, poi esposto, si raffigura come processo individuale all'inizio e quindi collettivo in seguito. E così come l'*Eterno Ritorno* di **Nietzsche** nel ripetersi della vita per innumerevoli volte. In fondo il concetto dell'Eterno Ritorno è confortato da **Freud** là dove dice che siamo "*coatti a ripetere*".

Oggi l'Arte non è più linguaggio ontologico dedito a spiegare il mondo o le sue diverse visioni, e quindi ad assolvere un impegno universale nei confronti dell'Umanità. Neppure è concentrata su se stessa nel tentativo di spiegare la sua metafisica. Essa, oggi, è puro racconto dell'"autore", sia esso pittore o scultore o che altro. Quindi ha perso la sua forza. Pertanto l'attenzione che vorrei porre su questa "sporca mezza dozzina" di artisti da me proposti ha il senso di guardare alle possibilità dell'uso dei loro materiali in funzione espressiva del loro prodotto, della loro "opera". Sappiamo che la Rivoluzione Impressionista è dovuta in gran parte alla scoperta del colore in tubetto, vero regista della pittura *en plein air*.

L'olio nelle sue stesure piatte trova fissità nelle atmosfere metafisiche degli Interni Teoretici di **Andrea Vizzini**. **Enzo Venezia** dà struttura al suo segno futurista erigendolo in "colonne" come fa il fachiro indiano con la sua corda sospesa nell'aria. **Melchiorre Napolitano** con le sue materie cromatiche crea un paesaggio terroso, dove l'umano è assente, vicino alla realtà vulcanica della sua terra di origine. **Lucio Afeltra** nelle sue opere fatte di materiali diversi, foto, plexiglass o carta, lascia un segno potente, incisivo, a testimonianza della presenza umana. Infine, **Carmine Calvanese** prende in mano le sue visioni e con l'Intelligenza Artificiale, la famosa AI, le distorce affidandosi ad artifici virtuali dando loro nuova vita. Così come **Giovanbattista De Angelis**, pur usando anche lui l'AI, crea delle nuove forme "mentali" visive che possono sembrare allucinazioni, riprodotte usando materiali in uso alla NASA.

TRANSITIONS

Boris Brollo - Curator Guest Section

The meaning "Transizione" in the Treccani dictionary is: "Transizione: s. f. [dal lat. transitio-onis, der. di transire «passare»]. - 1. a. Passaggio da un modo di essere, o di vita, a un altro, da una condizione o situazione a una nuova e diversa." To put it simply, the passage from one state to another.

In the creative process I believe that stages of learning and knowledge evolve gradually, as in a Yoga exercise. I am convinced, moreover, that the same applies to a work of art, a created artifact; once the process is completed and put on display it assumes a life of its own. And once displayed the circuit is completed through eyes of the viewer, who reasons on different levels of consciousness, thus the work assumes an identity - both individual and general - in itself. Marcel Duchamp claimed that a work reaches completion under the viewer's gaze.

This process - the product created first, then displayed - individual at first and collective later. This is the meaning of Nietzsche's Eternal Return, life repeating itself ad infinitum. Indeed, Eternal Return is confirmed by Freud when he says we are "destined to repeat ourselves". Today art is no longer an ontological language dedicated to explaining the world or different visions of the world, thereby accomplishing a universal commitment towards humanity.

Nor is it concentrated on itself in an attempt to explain its own transcendence. Art today is purely an account of the "author", be he or she painter, sculptor or any other type of artist. In other words, artists have lost their power. Be that as it may, what I would like to propose here is this "gang of five" artists who have had the vision to look at using material as an expressive function of their production, their work.

*We know that the Impressionist Revolution was due, to a great extent, to the discovery of color in tubes, the real driver of painting outdoors. The oil (paint) in its flat lines finds its place in a transcendental atmosphere of **Andrea Vizzini's** "Theoretical Interiors". **Enzo Venezia** gives structure to his futurist signature through columns, like an Indian fakir with his rope suspended in the air. **Melchiorre Napolitano** with his chromatic materials creates an earthy landscape near the volcanic reality of his homeland in which the human element is absent. **Lucio Afeltra's** works, made from different materials- photographs, plexiglass, paper- leave a strong mark, testament to the human presence. Finally, **Carmine Calvanese** considers his visions with the help of Artificial Intelligence, the dreaded AI, and by means of virtual conjuring gives them new life. Just like **Giovanbattista De Angelis**, who also uses AI, creates new visual "mental" forms that may appear as hallucinations, produced using materials used by NASA.*


LABIENNALE
DICOSENZA

1ª EDIZIONE

ARTISTI SEZIONE OSPITI GUEST ARTISTS SECTION

Lucio
AFELTRA

Carmine
CALVANESE

Giovan Battista
DE ANGELIS

Melchiorre
NAPOLITANO

Enzo
VENEZIA

Andrea
VIZZINI

Lucio AFELTRA

Nocera Inferiore (SA) 1961

Biografia essenziale. Afeltra spazia tra pittura e installazioni, analizzando l'evoluzione dell'arte concettuale. Progettualità e utopia. Immaginando costruzioni e ambienti naturali in grado di ristabilire una nuova armonia con la natura. Nel 1982 è presente alla collettiva "Remo Brindisi e le Accademie", Palazzo Ducale di Sabbioneta (MN). 1997 primo convegno internazionale "URBIS ARTIS", Università di Urbino. 1998 "Arie Mediterranee" "MEDELHAVSMUSEET Stoccolma. 2009 "L'astrazione infinita" Spazio Tethis, Venezia. Parigi/Venezia "Dialogue - da uno all'altro" Galleria le Cheval de Sable, Parigi. 2011 Padiglione Italia 54 esposizione internazionale Biennale di Venezia - Regione Campania - Pontecagnano (SA). 2016 Fondazione Isola San Servolo "SENZA TERRA / without land" XV biennale internazionale di architettura di Venezia. 2021 WALLS Palacio Almudi, Murcia (ESP). Tra le molteplici personali si annoverano 1985 Mostra Personale promossa dall'Accademia di Belle arti di Napoli-Centro Ellisse, Napoli. 2002 "Photo finisc" Spazio Juliet - Casier (Tv). 2003 "Photo finisc" Sala Metallica Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, San Donà di Piave (VE). 2005, "gloBcal" Laboratorio Amalfi (SA). 2017 "Il Bosco nel Teatro" Museo FRaC, Baronissi (SA), Peintures, dessins, ceramiques - Galerie Caron Bedout. Bourron. Marlotte (FR). 2019 ITALIANARTS - Istituto di Cultura, Stoccarda (DE). 2021 WALLS Palacio Almudi, Murcia (ESP). 2023 "Residuo Greco" Fondazione Banco di Napoli - Archivio Storico del Banco di Napoli. "Il Bosco nel Teatro" Museo del Calzado, Elda, Alicante (ESP).

Salerno
alfabeti_m@libero.it

Senza titolo
2024
Tecnica mista
127 x 185 x 5 cm



Senza titolo
2023
Tecnica mista su lamiera
con resina epossidica
120 x 120 cm



Senza titolo
2023/24
Tecnica mista con vetro e resina epossidica
125 x 165 x 5 cm

Brief biographical summary. Lucio Afeltra works with both painting and installations, analysing the evolution of conceptual art. Projection and Utopia. Imagining constructions and environments to re-establish a new harmony with nature.

In 1982 he participated in the collective "Remo Brindisi e le Accademie" at the Palazzo Ducale in Sabbioneta (MN). In 1997 first international conference "URBIS ARTIS", Università di Urbino.

1998 "Arie Mediterranee" "MEDELHAVSMUSEET, Stockholm.

2009 "L'astrazione infinita" Spazio Tethis, Venice. Paris/Venice "Dialogue - da uno all'altro" GalerieLe Cheval de sable, Paris. 2011 Padiglione Italia 54 International Venice Biennial of Art- Campania Region- Pontecagnano (SA). 2016 Fondazione Isola San Servolo "SENZA TERRA / without land" XV international biennial of Architecture, Venice. 2021 WALLS Palacio Almundi, Murcia (Spain). Among the many personal shows:

1985 Mostra Personale promoted by the Accademia di Belle Arti di Napoli-Centro Ellisse, Naples. 2002 "Photo finisc" Spazio Juliet - Casier (Tv).

2003 "Photo finisc" Sala Metallica Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, San Donà di Piave (VE). 2005, "gloBcal" Laboratorio Amalfi (SA).

2017 "Il Bosco nel Teatro" Museo FRaC, Baronissi (SA), Peintures, dessins, ceramiques - Galerie Caron Bedout. Bourron. Marlotte (France). 2019 ITALIANARTS - Cultural Institute, Stoccard (Germany). 2021 WALLS Palacio Almundi, Murcia (Spain).

2023 "Residuo Greco" Fondazione Banco di Napoli - Archivio Storico del Banco di Napoli. "Il Bosco nel Teatro" Museo del Calzado, Elda, Alicante (Spain)

Carmine CALVANESE

Salerno, 1956

Revine Lago (TV)
carminecalvanese56@gmail.com
www.carminecalvanese.it



Biografia essenziale. Studia Pittura all'Accademia Belle Arti di Napoli, dove frequenta i corsi di cinema e si specializza in fotografia. Dalla metà degli anni ottanta insegna Audiovisivo/Multimediale al Liceo Artistico di Treviso e Discipline Pittoriche al Liceo Munari di Vittorio Veneto, dove vive e lavora.

Nella seconda metà dello stesso decennio entra in contatto con Filiberto Menna che lo introduce nelle prime mostre nel Nord Italia. Nei primi anni Novanta conosce il critico Edoardo Di Mauro che lo inserisce nel gruppo del Concettualismo ironico italiano. Si avvicina ai Medialisti ed espone con loro in varie mostre nazionali e internazionali, grazie anche alla conoscenza di critici come Gabriele Perretta, Boris Brollo, Maria Campitelli, Alberto Fiz e Sabrina Zannier. Ha tenuto mostre personali presso varie gallerie italiane e ha realizzato alcune opere pubbliche in Veneto, Campania e in Calabria. La passione prima per le tecniche artistiche tradizionali, poi per il digitale e per il video, come pure l'interesse per l'arte generativa AI, lo conducono, specie in questi ultimi due anni, ad evolvere in lavori particolarmente nuovi che hanno suscitato interesse prima per i critici Ennio Bianco e Gabriele Perretta e poi anche per giovani critici come Bianca Pedace, Pierluca Nardoni e Pasquale Fameli. Per merito del gallerista Santo Ficara, che lo segue da anni, oggi l'artista è presente sul mercato italiano e in numerose aste di arte contemporanea, come la galleria Pananti di Firenze. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private italiane.

VI-A-MARE
2024

installazione

4 opere e un video

software AI text-to-image,

Photoshop beta, stampato su dibond

Video durata 8:20'

colonna sonora di Solar Fields





VI-A-MARE
2024
Particolari dell'installazione
elemento di 83 x 125 cm

Brief biographical summary. Carmine studied painting at the Accademia di Belle Arti in Naples, where he attended courses on cinema and specialised in photography. Since the mid 1980s he has taught Audiovisual/Multimedial at the Liceo Artistico in Treviso and painting at the Liceo Munari in Vittorio Veneto, where he lives and works. In the second half of the 80s he came into contact with Filiberto Menna who encouraged him to participate in exhibitions in the north of Italy. In the early 1990s he met the critic Eduardo Di Mauro, who introduced him to a group of conceptual artists called Gruppo del Concettualismo Ironico Italiano. He became close to the Media artists and participated in various exhibitions both in Italy and abroad, furthered also by his contacts with art critics such as Gabriele Perretta, Boris Brollo, Maria Campitelli, Alberto Fiz and Sabrina Zannier. He has held one-man exhibitions in various galleries in Italy and realised public works of art in Veneto, Campania and Calabria. His passion first for traditional artistic techniques, then for digital and video as well as AI-generated art, has led him, especially in recent years, to delve into particularly new types of work which have caught first the attention of critics like Ennio Bianco and Gabriele Perretta and later the attention of a younger generation such as Bianca Pedace, Pierluca Nardoni and Pasquale Fameli. Largely thanks to Santo Ficara, who has followed Carmine for many years, his work is today very much in demand on the Italian market and in many auctions of contemporary art such as the Pantanti Gallery in Florence. Carmine Calvane-se's work is often displayed in public and private collections in Italy.

VI-A-MARE
2024
Particolare dell'installazione
Pannello di 100 x 46 cm



Giovan Battista **DE ANGELIS**

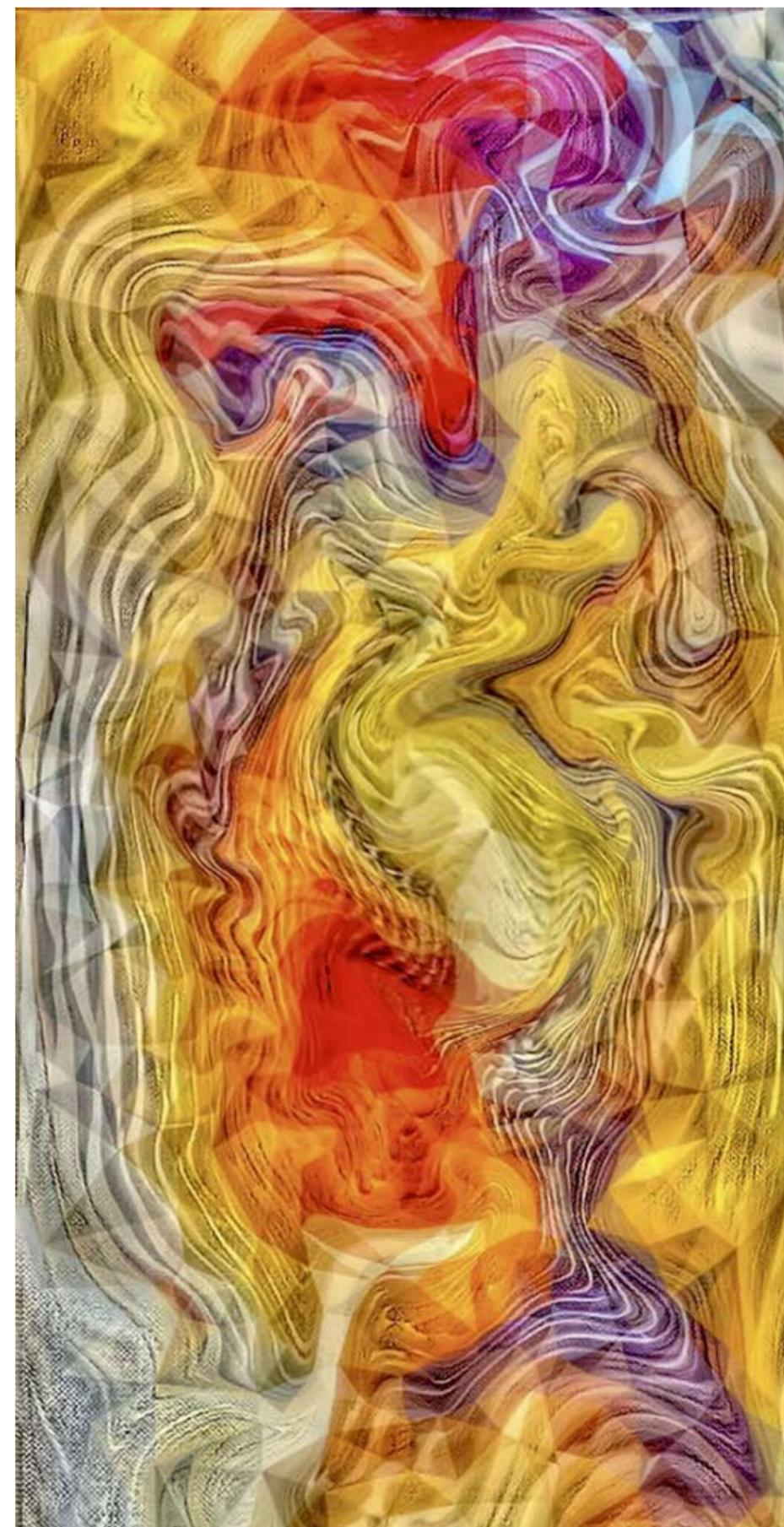
Campagna (Sa) 1953

Biografia essenziale Nel 1980/84 si trasferisce a Milano. In questa città frequenta artisti e critici impegnati nelle ultime tendenze di ricerca. Nel 1985 ritorna nella sua terra di origine dove vive e lavora tra la Campania e la Lucania. Ha attraversato molte forme espressive artistiche, dalla pittura, alle elaborazioni grafiche digitali, alle installazioni, alle performance e ai video, fino a presentare questa ultima ricerca che si avvale delle informazioni elaborate dal computer. 1999, Centro d'Arte Contemporanea Wifredo Lam, Habana, Cuba. 2002, Palazzo dei Congressi Arte Expo, New York. 2009, Performance "Homo Campanus Infelix in Campania Felix" Campagna (Sa). 2010, "Biological Milk" forme plastiche in movimento, Campagna (Sa). 2010, "SUD" tra purificazione, rinascita e donazione, Napoli. 2011, "L'arte rifiuta" L'Arte a 360 gradi RIFIUTA e non accetta le negatività, Napoli. 2011, "Fuori dal degrado" Performance 360°, Napoli. 2011, "La sciolta dei giusti" performance a 360 gradi che racconta le vittime dei sistemi dittatoriali attraverso varie forme di espressione artistica, Campagna (Sa). 2011, 54° Biennale di Venezia a cura di Vittorio Sgarbi. 2013, "Pinocchio. L'Arte come rivoluzione politico culturale nel paese delle favole e delle marionette", Campagna (Sa). 2015, Mostra contemporanea di configurazioni dinamiche, Salerno. 2021, "Dante 700" tra ombra e luci, collettivo di scultura e pittura curata da Giancarlo Caneva e Boris Brollo, Carlo Motta, Giuseppe Siano e Leo Strozziari.

Potenza
arteibernata@gmail.com



Meteore dell'informazione
2022
Installazione
Elaborazione grafico digitale
200 x 200 x 50 cm



Forme energetiche
di particelle - Vibrazione
2024
Elaborazione grafico digitale
50 x 100 cm



Brief biographical summary. De Angelis moved to Milan in 1980/84, where he met artists and critics engaged in the latest research trends. In 1985, he returned to his homeland, where he lives and works between Campania and Lucania. He has explored various artistic expressive forms, from painting to digital graphic elaborations, installations, performances, and videos, up to this latest research that relies on information processed by a computer.

1999, Centro d'Arte Contemporanea Wifredo Lam, Habana, Cuba. 2002, Palazzo dei Congressi Arte Expo, New York. 2009, Performance "Homo Campanus Infelix in Campania Felix" Campagna (Sa). 2010, "Biological Milk" forme plastiche in movimento, Campagna (Sa). 2010, "SUD" tra purificazione, rinascita e donazione, Napoli. 2011, "L'arte rifiuta" L'Arte a 360 gradi RIFIUTA e non accetta le negatività, Napoli. 2011, "Fuori dal degrado" Performance 360°, Napoli. 2011, "La sciolta dei giusti" performance a 360 gradi che racconta le vittime dei sistemi dittatoriali attraverso varie forme di espressione artistica, Campagna (Sa). 2011, 54° Biennale di Venezia a cura di Vittorio Sgarbi. 2013, "Pinocchio. L'Arte come rivoluzione politico culturale nel paese delle favole e delle marionette", Campagna (Sa). 2015, Mostra contemporanea di configurazioni dinamiche, Salerno. 2021, "Dante 700" tra ombra e luci, collettivo di scultura e pittura curata da Giancarlo Caneva e Boris Brollo, Carlo Motta, Giuseppe Siano e Leo Strozzi.

Percezioni estetiche delle
particelle subatomiche
2024
Elaborazione grafico digitale
100 x 100 cm

Melchiorre NAPOLITANO

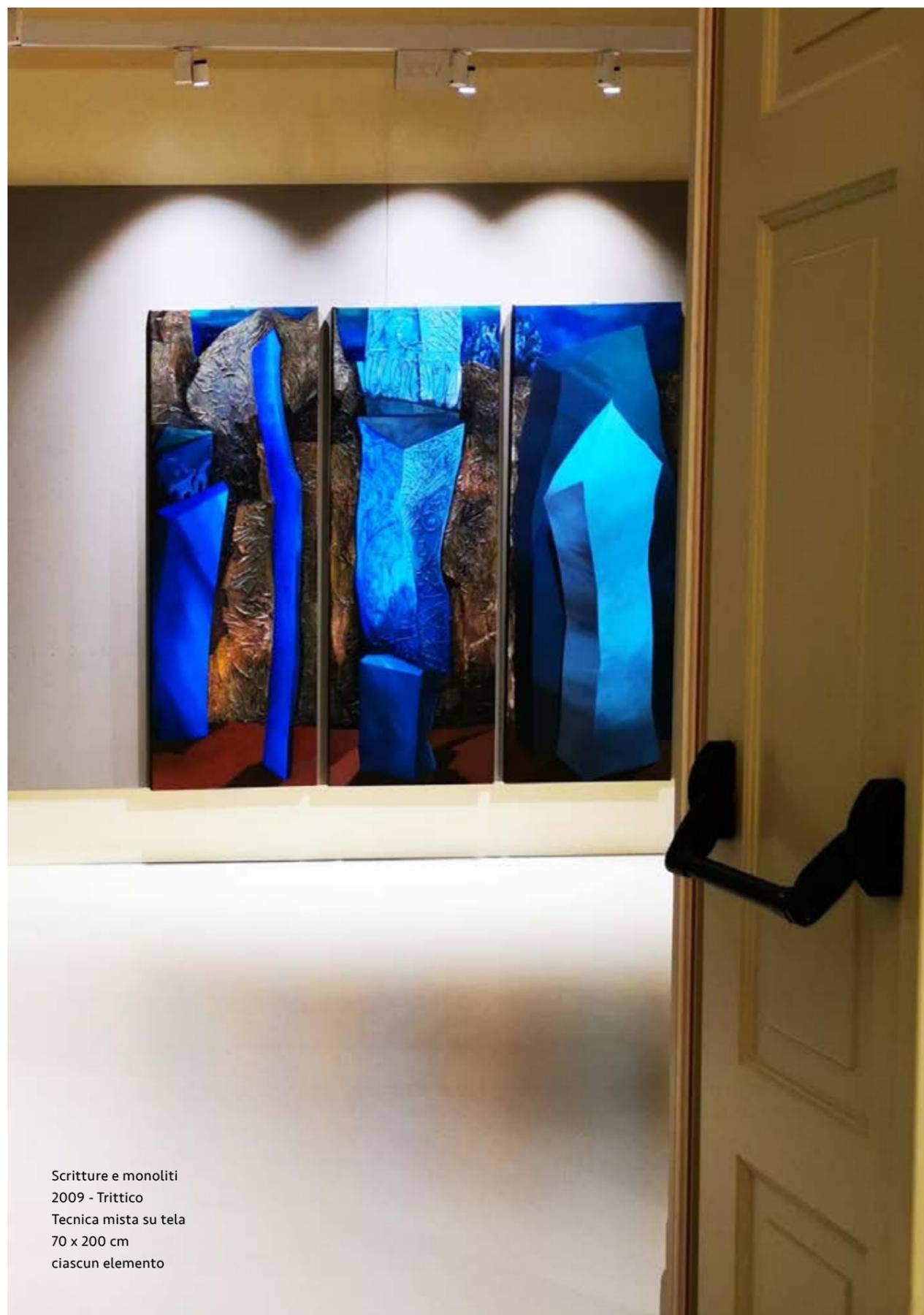
Palermo, 1949

Palermo
www.melchiorrenapolitano.it
melnapolitano@gmail.com



Biografia essenziale. Completa gli studi artistici a Palermo. Laureatosi in Architettura, dal 1973 al 2007 è stato docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico statale di Palermo. Dal 1966 ad oggi, ha allestito numerose esposizioni personali e collettive sia in Italia che in Paesi europei ed extra europei, sotto l'egida delle Ambasciate d'Italia all'estero. Diversi gli incontri con personalità di grande prestigio con cui ha avuto occasione di dialogo e confronto: Leonardo Sciascia, Alfonso Gatto, Tono Zancanaro, Renato Guttuso, ed altre personalità del mondo dell'arte, dell'architettura e dello spettacolo. Dal 2009 al 2020 ha esposto nella Federazione Russa, con mostre personali e collettive, in Musei e gallerie d'arte di diverse città, da Mosca alla estrema Siberia. Nel 2011, per la 54° Biennale d'Arte di Venezia/Padiglione Italia, in qualità di artista italiano presente ed operante nel territorio russo, è invitato ad esporre le sue opere a Mosca presso l'Istituto Italiano di Cultura. Nel 2021, in occasione della 17° Biennale di Architettura di Venezia, è invitato a partecipare al progetto "Without Land/Pomerium". Numerosi critici d'arte hanno curato le presentazioni in catalogo e recensito le sue esposizioni. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero.





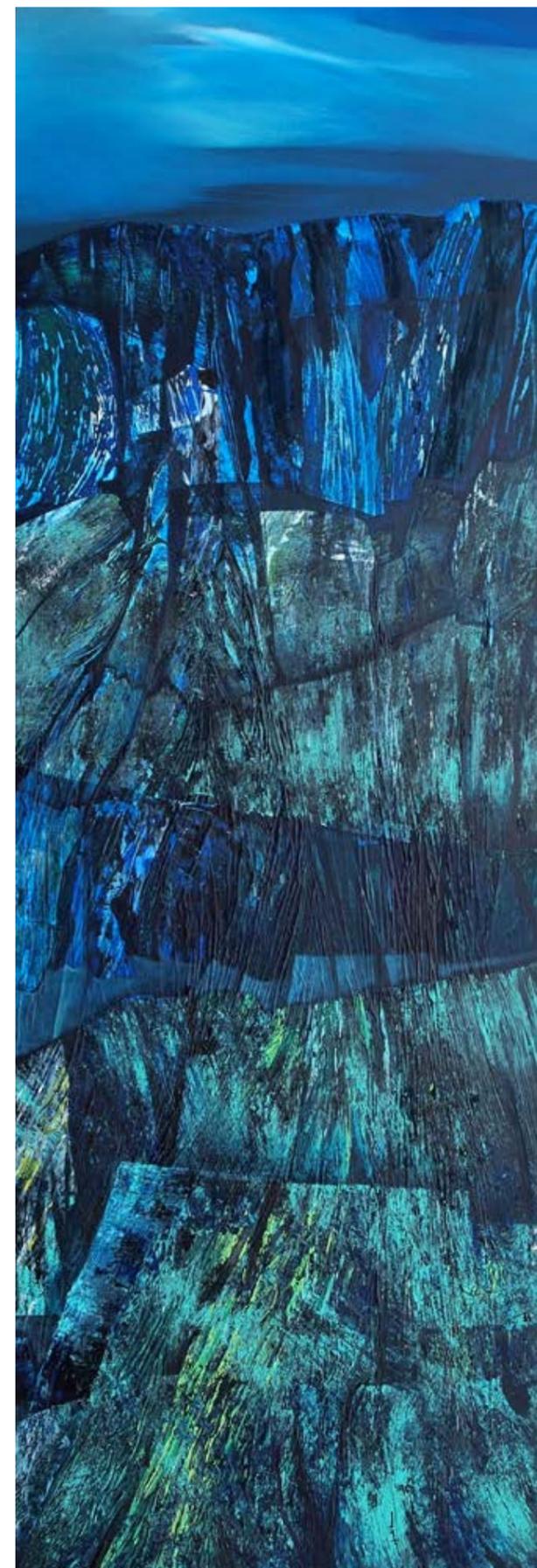
Scritture e monoliti
2009 - Trittico
Tecnica mista su tela
70 x 200 cm
ciascun elemento

Brief biographical summary.

Melchiorre Napolitano completed his artistic studies in Palermo, graduating in Architecture. Between 1973 and 2007 he was art teacher at the Liceo Artistico Statale in Palermo. From 1966 he has exhibited numerous personal and collective shows both in Italy, Europe and beyond under the aegis of the Italian Foreign Diplomatic Service. He has had many encounters for dialogue and exchanging ideas with important figures: Leonardo Sciascia, Alfonso Gatto, Tono Zancanaro, Renato Guttuso and other personalities from the world of art, architecture and the dramatic arts. From 2009 to 2020 his work was exhibited in the Russian Federation in one-man and collective shows in museums and art galleries in different cities from Moscow to Outer Siberia. In 2011 for the 54th Art Biennial in Venice at the Italian pavilion, in the role of an Italian artist operating in Russia, he was invited to show his work at the Italian Cultural Institute in Moscow. Again in 2011 on the occasion of the 17th Biennial of Architecture in Venice he was invited to take part in the "Without Land/Pomerium" project. Many art critics have written the catalogues for his exhibitions and reviewed his work, which is found in private and public collections in Italy and abroad.



Reflexa.2
2012
Tecnica mista su tela
70 x 200 cm



Anabasi.2
2024
Tecnica mista su tela
140 x 50 cm

Enzo VENEZIA

Palermo, 1950

Biografia essenziale. Architetto, opera da diversi anni nel campo delle arti in diversi settori. Scenografo e costumista, ha collaborato con note personalità dello spettacolo. Si è occupato nell'ambito dei beni culturali di comunicazione grafica. Come artista ha realizzato numerose mostre personali in diverse città nazionali ed internazionali; tra le ultime ricordiamo: "Luminaria" del giugno 2003, realizzata a Palermo nei locali delle Tre Navate ai Cantieri Culturali alla Zisa, presentata dal noto critico d'arte Achille Bonito Oliva. Seguita da "Resurrectio", realizzata a Palermo nella Ex Stazione Sant'Erasmo con interventi di Eva di Stefano, Roberto Alaimo, Michele Cometa e Giuseppe Pellitteri. Seguita da "Rituali del mito", allestita al Palazzo Reale di Palermo. Ultima in ordine di tempo "Enzo Venezia", pittura video installazioni, Fondazione Sant'Elia Palermo. In catalogo testi di Emilia Valenza, Giuseppe di Benedetto. Per il teatro, collabora ormai da tanti anni con il Teatro Biondo Stabile di Palermo, come scenografo, costumista e grafico. L'ultima opera realizzata è stata il Marat/Sade per la regia di Claudio Gioè, sempre per il teatro stabile di Palermo. Negli ultimi anni ha realizzato alcune grandi opere pubbliche: i mosaici per la Chiesa di San Gregorio di Agrigento, e il portone in bronzo per la Chiesa della Madonna di Lourdes a Palermo. Nel maggio del 2017 ha realizzato la mostra personale A.C.I.D.O. al Museo Riso a Palermo, curata da Sergio Troisi. Si è dedicato alla illustrazione, realizzando diversi libri per ragazzi: Verità e Bugie di Pinocchio, Cappuccetto blu. Alice nel paese delle meraviglie, ed altri.

Epistola

2017 - Installazione costituita da 4 prismi dipinti
ciascun prisma 30 x 30 x 150 cm

Palermo
www.enzovenezia.com
enzovenezia.architetto@gmail.com



Genio di Palermo.1
2017 - Acquerello su carta
100 x 70 cm



Brief biographical summary.

Enzo Venezia artist and architect, born in Palermo, has operated for many years in diverse sectors of the art field. Scenographer and costume designer he has collaborated with various major figures from the world of the stage. He has also been involved in the ambit of graphic communication. As artist he has exhibited his work in different cities in Italy and abroad; among the more recent shows we can mention: "Luminaria" in June 2023 shown in Palermo at the Tre Navate space in the Cantieri Culturali, Zisa, presented by the well-known art critic Achille Bonito Oliva. Followed by "Resurrectio", in Palermo at the former Stazione Sant'Erasmus, with intervention by Eva di Stefano, Roberto Alaimo, Michele Cometa e Giuseppe Pellitteri; after this "Rituali del mito" was set up in the Palazzo Reale of Palermo and finally, in order of time "Enzo Venezia", paintings, videos, installations, at the Fondazione Sant'Elia, Palermo. The texts in the catalogue were written by Emilia Valenza and Giuseppe di Benedetto.

As regards the dramatic arts, Venezia has collaborated for many years with the Teatro Biondo Stabile di Palermo, as scenographer, costume and graphic designer. The latest work performed was the Marat Sade, directed by Claudio Gioè, again for the Teatro Stabile di Palermo. In recent years he has carried out important public art commissions: mosaics for the Chiesa di San Gregorio di Agrigento, and the bronze door of the church of the Madonna of Lourdes in Palermo. In May 2017 a personal show A.C.I.D.O. was organised at the Museo Riso in Palermo, curated by Sergio Troisi.

Venezia has also worked on book illustrations, including various children's stories: Verità e Bugie di Pinocchio, Cappuccetto blu. Alice nel paese delle meraviglie, and others.



Genio di Palermo.2
2017
Acquerello su carta
100 x 70 cm

Jesolo (VE)
vizziniarte@gmail.com
www.andreavizzini.eu



Venere
2000
tecnica mista su tela
122 x 130 cm

Andrea VIZZINI

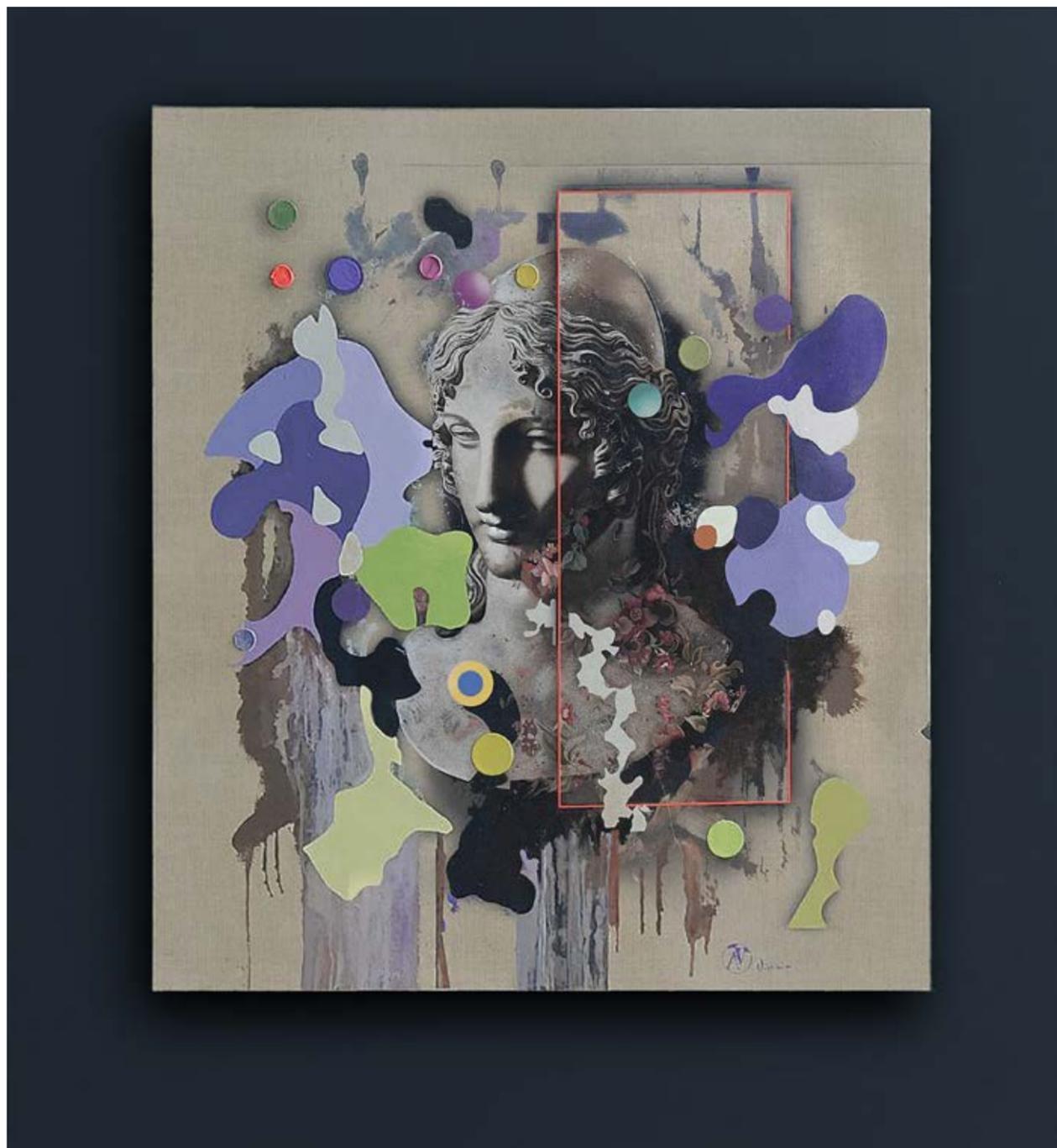
Grotte (AG) 1949

Biografia essenziale

Vizzini nasce in Sicilia il 05 Febbraio del 1949. Vive e lavora a Jesolo dal 1978. Il suo esordio è caratterizzato da diverse partecipazioni alle mostre collettive dell'Opera Bevilacqua La Masa a Venezia. Nel 1983 è invitato ad allestire una personale al Museo Cà Pesaro di Venezia. Inoltre ha collaborato con musicisti e scrittori: Al Di Meola, nel 1998 e 2000, Karl Jenkins nel 1999 e 2024 a Londra e con Leonardo Sciascia nel 1991.

Di lui hanno scritto: Achille Bonito Oliva, Luciano Caramel, Eugen Gomringer, Alberto Moravia, Pierre Restany, Klaus Honnef, Alberto Fiz, Boris Brollo, Lucio Barbera, Floriano de Santi, Enrico Crispolti, Luigi Carluccio, Leonardo Sciascia, Domenico Rea, Mario Penelope, Marco Goldin, Umberto Eco, Demetrio Paparoni, John D. Barrow, Massimo Rizzante, Angela Tecce, Matteo Rampin, Ferdinando Creta, Giovanni Franzese, Massimo Pirotti.





Adone
2002
Acrilico su tela
120 x 110 cm

Venus 2
2018
Acrilico e olio su tela
120 x 100 cm



Brief biographical summary.

Andrea Vizzini was born in Grotte, Sicily on 5th February, 1949. He has lived and worked in Jesolo since 1978. The beginning of his career was characterised by various participations in the collective at the Opera Bevilacqua La Masa in Venice. In 1983 he was invited to set up a one-man show at the Cà Pesaro Museum in Venice. He has also worked in collaboration with musicians and writers: Al Di Meola, in 1998 and 2000, Karl Jenkins in 1999 and 2024 in London, and in 1991, he collaborated with the famous Sicilian writer, Leonardo Sciascia.

About him they have written: Ferdinando Creta, Angela Tecce, Achille Bonito Oliva, Luciano Caramel, Eugen Gomringer, Alberto Moravia, Pierre Restany, Klaus Honnef, Alberto Fiz, Boris Brollo, Lucio Barbera, Umberto Eco, Floriano de Santi, Enrico Crispolti, Luigi Carluccio, Leonardo Sciascia, Domenico Rea, John D. Barrow, Enzo di Martino, Mario Penelope, Marco Goldin, Matteo Rampin, Ferdinando Creta, Giovanni Franzese, Massimo Pirotti, Demetrio Papanoni, Massimo Rizzante, and others.

**L'IMPORTANZA DELL'ARTE:
sfide e opportunità per gli Artisti Italiani**

Giuseppe Siano - Teorico dell'arte

Siamo consapevoli che un qualsiasi impedimento può sottrarre ad alcuni artisti quei già pochi sostentamenti e riconoscimenti tributati alla loro opera. L'educazione all'arte dovrebbe essere praticata da tutti gli italiani dal momento che la nostra nazione è al primo posto nel mondo con più di 4000 musei certificati, senza contare le tante opere d'arte e i "beni culturali" presenti nel nostro Paese.

Con gli scambi d'arte contemporanea si può ottenere anche un immediato confronto e un riscontro circa le varie difficoltà che affrontano non solo gli artisti produttori d'arte ma anche i nostri giovani che si dedicano al racconto artistico. Con questa possibilità offerta dalle istituzioni si potrà almeno comprendere quali rimedi già adottati altrove potrebbero essere utili anche a Cosenza e in Calabria per utilizzare o sfruttare come lavoro la passione artistica per il racconto. Come scriveva nella sua Estetica Luigi Pareyson che "l'arte è un fare, che mentre fa produce un modo di fare". Per questo motivo bisognerebbe prestare maggiore attenzione alla formatività dell'arte.

Rimane comunque utile l'iniziativa degli scambi con artisti provenienti da altre realtà regionali o nazionali che arricchisce l'esperienza degli artisti locali.

Per gli operatori nel campo artistico è già importante condividere una passione e poterla mostrare ciclicamente a un pubblico. Da sottolineare che, nonostante in Italia non esista un equo sussidio statale per tutti coloro che scelgono di proporsi come artisti professionisti, è importante continuare a coltivare questa passione.

Piacevolmente sorprende, in questa prima edizione della Biennale di Cosenza, la Sezione giovani **Emergenti** che oltre alle presenze di artisti ancora interessati al racconto pittorico in olio su tela e tavola come **Antonio Iannizzi**, o anche se su altri supporti, come **Giada Pugliese**, **Rossella Barbante**, **Maria Villirillo**, o le pitture in acrilico su legno di **Gloria Marrazzo** o quelle opere sempre in acrilico su tela o su tavola di **Bislak**, s'impongono anche altre opere come quelle di **Marta Critelli** che utilizza la carta in 3D per proporre degli origami modulari, o le fotografie ottenute con la manipolazione digitale, passate attraverso il computer come quelle elaborate da **Vilsona Tafani**, (**MilWa**), o i bassorilievi a parete e gli elementi in argilla cruda e cotta come quelli di **Cristina Russo** legati tra loro con cordoni di cotone tinto con essenze naturali, o le variegare opere che vanno dalla video scultura, alle stampe 3D o anche a quella in legno e vetro di **Tania Bellini**, o le opere di **Bandini Blues** che sono prodotte con collage e tecniche miste su pannello, o infine **Luca Granato** che spazia producendo installazioni evocative in cemento o anche proponendo in video Uhd le sue ardite performance.

È bene che da subito i giovani possano comprendere non solo la complessità del mercato dell'arte ma quanto tutti gli altri artisti non più giovani hanno do-

THE IMPORTANCE OF ART: challenges and opportunities for Italian artists

Giuseppe Siano - Art Theorist

vuto affrontare dopo i propri studi per aver scelto la periferia dove esercitare un mestiere poco redditizio, ma ancora ricco di soddisfazioni, perché sospinti dalla ostinazione di voler raccontare "ciò che si sente". (Mario Perniola, *Del Sentire*, che utilizza una categoria estetica per comprendere anche la cifra politica del sentire, muovendosi nella sua esposizione tra il già sentito, un'archeologia del sentire e il farsi sentire attuale).

Non è ben compreso dagli artisti cosa sia oggi il mercato finanziario dell'arte globale che usa un eccessivo potere in danaro per pubblicizzare come merce solo alcuni prodotti artistici come status symbol. L'ascesa pubblicitaria di alcuni artisti afferma un benessere non solo economico derivante dal potere dei soldi, ma anche psicologico, e così s'inquina, più che nel passato, il mercato dell'arte. La ragione è semplice: tutti gli artisti presenti non sono da considerare veramente importanti per il nostro secolo: le generazioni future di teorici, storici e critici d'arte saranno impegnati in questo riconoscimento.

Per ora sarà opportuno indagare ciò che nell'arte contemporanea si considera oggi "artistico" a partire dalle teorie del critico d'arte, filosofo, insegnante d'estetica e di Teoria del restauro, **Cesare Brandi**, che con la sua *Carta del restauro* del 1972 (che in qualche anno fu sottoscritta da ben 131 Paesi) divenne un esperto di quanto va riconosciuto come "artistico" (pure se anch'egli incappò nel 1984 nella *burla di Livorno* con l'attribuzione della sua autentica a delle false sculture di **Modigliani**).

Nella Carta del restauro 1972 veniva descritto in che modo si attribuisce il titolo o la funzione di bene culturale a una produzione umana e quello di opera d'arte, oltre alla descrizione di quali metodi da adottare per un corretto restauro. Comunque sia il bene culturale che l'opera d'arte avrebbero dovuti essere conservati per legge, in quanto entrambi sono prodotti dall'uomo. Si affermò che trascorsi i cinquant'anni i beni culturali potevano essere riconosciuti anche come opere d'arte dagli esperti, oppure conservati ancora come beni culturali. Il "riconoscimento" era lo strumento attraverso cui esperti, critici e studiosi di teoria di storia dell'arte, innalzavano il "bene culturale ad "opera d'arte".

Del resto la Biennale d'arte di Cosenza non ha come fine stabilire secondo la critica se una specifica produzione umana possa essere conservata o meno come bene culturale, o come una più difficile e presunta opera d'arte.

Ben venga perciò la promozione attraverso rassegne d'arte, a cui anche questa Biennale appartiene, nel mentre sono chiari gli intenti attuali e futuri dell'organizzazione: presentarsi come una promozione e un confronto libero tra diversi operatori culturali nel campo dell'arte.

We are all well aware how impediments can deprive artists of the little support and recognition their work receives. Art education should be an essential part of every Italian's cultural background, given that our country leads the world with over 4,000 officially recognized museums, not to mention the thousands of art works and artefacts scattered throughout the country.

Contemporary art gatherings such as the Cosenza Biennial allow us to discuss and get feedback on the various difficulties faced not just by established producers of art, but also by all the young people involved in art and the study of art.

With the chance here offered by the local authorities we can at least learn about the remedies adopted elsewhere that could be of use in Cosenza and Calabria to promote a love of art, as well as act as a catalyst for the production of new art and new artists. As Luigi Pareyson wrote apropos of aesthetics, "Art is doing, that while doing produces a way of doing". Thus, we need to devote more attention to art education or, to paraphrase Pareyson, art as education.

This initiative, which involves exchanges between local artists and those from other regions of Italy as well as abroad, can enrich the cultural baggage of all, encourage the sharing of different techniques and help fill any technical gaps. Moreover, young artists can learn practical survival problems from their older colleagues.

For operators in the art field what is important for the moment is to share a passion and be able to demonstrate it to the public. It is worth underlining the fact that, despite the lack of any equitable financial help from the Italian state for those who wish to follow a career as professional artists, it is still important to nurture this passion.

*The **Emerging Artists Section** is a pleasant surprise; besides the presence of artists still dedicated to painting, even with different materials, such as **Antonio Iannizzi**, **Giada Pugliese**, **Rossella Barbante** and **Maria Villirillo**, or pictures in acrylic on wood by **Gloria Marrazzo** or other work in acrylic on canvas or boards by **Bislak**, there is also the striking offerings of **Marta Critelli**, who works with paper in 3D proposing modular origami; then there are the photographs obtained by means of digital manipulation passed through the computer like the works of **Vilsona Tafani (MilWa)**; the wall bass-reliefs and elements in clay both natural and baked, as in the remarkable work of **Cristina Russo**, linked together by cotton cord tinted with natural essences, or variegated offerings that range from video sculpture to 3D printing; the work of **Tania Bellini** in wood and glass; or the contributions of **Bandini Blues** produced with collage and a mix of techniques on panels and finally **Luca Granato**, who startles us all with his evocative installations in cement, not to mention the Uhd video proposing his own daring version of performance art.*

It is good to know that the young can understand not only the complexity of the art market, but also just how much those no longer young artists had to go through for choosing to stay on the margins, the peripheral regions. It's hard to make a living through art, though rich in the satisfactions that come from doing what you believe in, i.e. creating. (Mario Perniola, Del Sentire, uses an aesthetic category to understand the political cost of feeling, transiting in his exposition from the already felt to feeling now).

Artists today find it hard to understand the global art market, that uses its excessive market power to publicize as consumer items only certain artists' work, to be used as a sort of status symbol highlighting wellbeing not only in terms of money, but also psychological, thereby making today's art market even more corrupt than in the past.

This would be a good moment to enquire what, in contemporary art, is considered to be "artistic", starting from the art critic, philosopher, teacher of aesthetics and restoration Cesare Brandi who, with his Restoration Charter in 1972, which in a few years was signed by over 130 countries, became an expert in what exactly could be considered artistic (even if in 1984 he ran into trouble by authenticating the false Modigliani sculptures).

The 1972 Restoration Charter described how to decide whether a given article could be considered a work of art or a cultural good, as well as the methods to be adopted for a correct restoration.

Be that as it may, the conservation of both the cultural good and the work of art were guaranteed by law, on the grounds that both were products of the human hand. All such products, therefore, be they works of art or cultural goods, were to be protected. It was then added that after 50 years a cultural good could be deemed a work of art by experts, otherwise it would continue to be considered a cultural good (bene culturale). In other words, in the case of a cultural good having been carefully preserved for so long it was then up to art experts to decide whether the item could now be classified as a work of art or continue to be protected as a cultural good.

That said it is not the business of the art critics at Cosenza's Art Biennial to decide whether a specific work should be conserved as a work of art or as a cultural good. This decision is one for future critics and art theorists.

For now, let us welcome the promotion of all the works in the Cosenza Biennial. The intentions of the organizers of this festival are clear: the promotion of new work and open debate between the different actors in the community of art.



1^a EDIZIONE

ARTISTI SEZIONE EMERGENTI EMERGING ARTISTS SECTION

Bandini **BLUES**

Rossella **BARBANTE**

Tania **BELLINI**

BISLAK

Marta **CRITELLI**

Luca **GRANATO**

Antonio **IANNIZZI**

Gloria **MARRAZZO**

Giada **PUGLIESE**

Cristina **RUSSO**

Vilsona **TAFANI**

Maria **VILLIRILLO**

BANDINI BLUES

Cosenza, 1990

Biografia essenziale

Bandini Blues si forma tra Roma e Milano. Dal 2023 inizia a esplorare un immaginario astratto e industriale tentando di rievocare lo sradicamento esistenziale del postmoderno. Nel 2020 ha ideato una campagna di sticker-art in omaggio dell'artista internazionale Franko B, di cui alcuni esemplari sono stati conservati nell'archivio della Bristol University e pubblicati nel libro "I'm Here" edito dallo stesso Franko B. Cofondatore di Co_atto, project space ubicato nel passante ferroviario della Stazione Garibaldi di Milano. Ha esposto in diverse città italiane, tra cui Roma, Milano e Napoli.



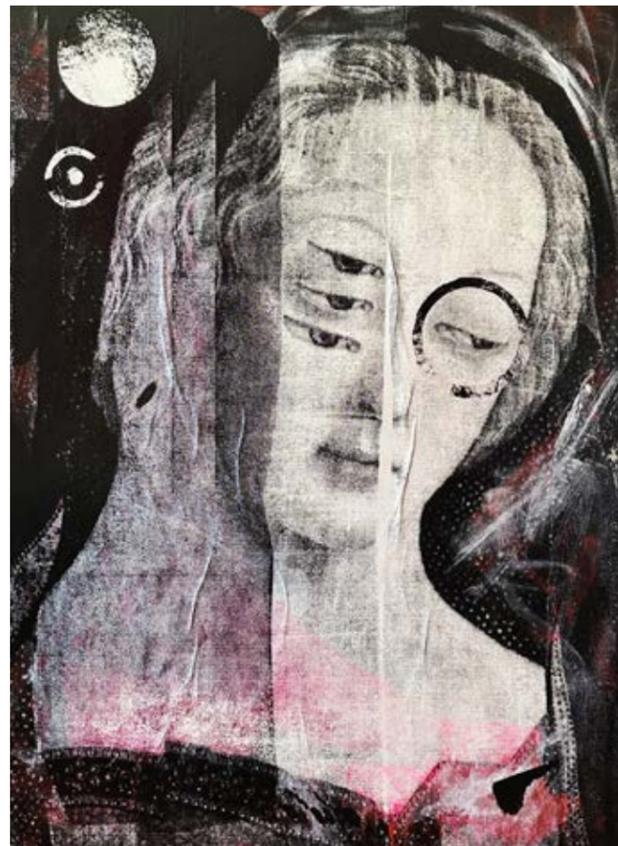
Roma
bandiniblues@gmail.com

Brief biographical summary.

Bandini Blues is a mix of Rome and Milan. Since 2023 Bandini Blues have explored an abstract and industrial world in an attempt to evoke the existential uprootedness of the postmodern world. In 2020 they came up with a campaign of sticker art in honour of the international artist Franko B, examples of which have been conserved in the Bristol University archives, and published in the book 'I'm here' edited by Franko B himself. Cofounder of the Coatto Project based in Milan's Garibaldi Station. Franko B has exhibited his work in various Italian cities including Rome, Milan and Naples.



45,45890° N, 9,17967° E
2024
T. M. su tela - 40 x 60 cm



Marco 9:47-48
2023
T. M. su tela - 61 x 91 cm



Paterno (PZ)
www.rosselabarbante.com

Rossella BARBANTE

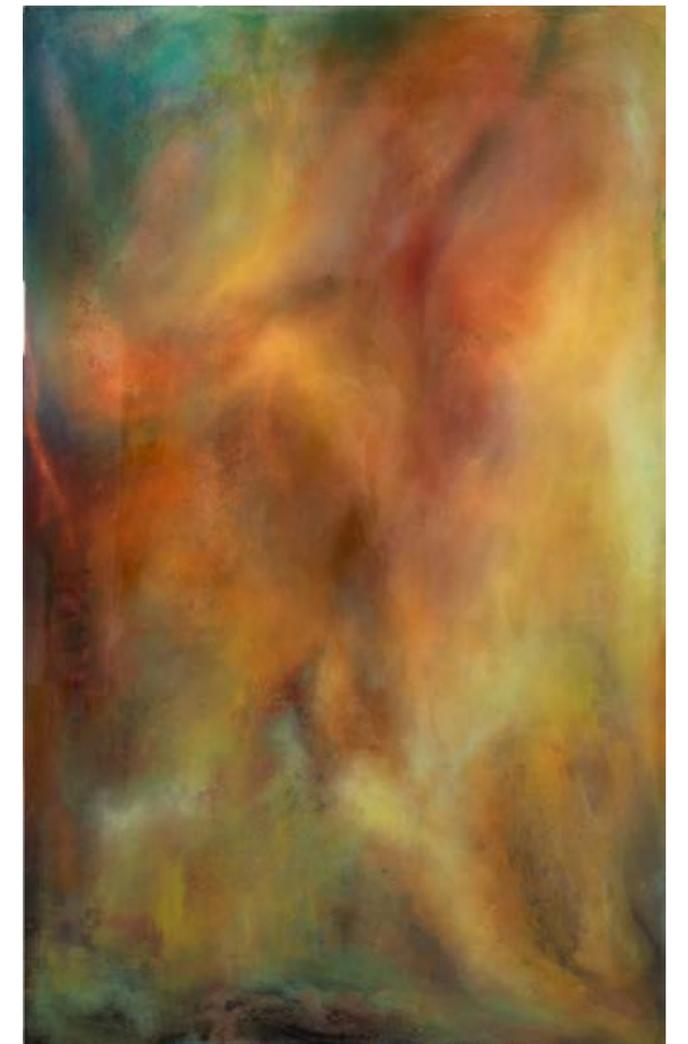
Paterno (PZ) 1994

Biografia essenziale

Nata nel 1994 a Paterno (Basilicata), si trasferisce a Milano nel 2014 per studiare all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove consegue il diploma accademico nel 2018 e il titolo magistrale nel 2021. Espone e collabora con gallerie a livello nazionale e internazionale, tra cui Momart Gallery (Matera), Paratissima (Torino), Westend Galerie (Francoforte) e Lorenzelli Arte (Milano). Ha partecipato a residenze artistiche in Italia e Romania ed è stata finalista al premio Cramum 2022, distinguendosi nella categoria "Innovatività formale e sostanziale".



Assente nel momento in cui occupavo più spazio 1
2022 - Tecnica mista
(legno, cemento, olio e pigmenti, resina)
25 x 25 x 6 cm



Sublime artificiale 21
2023, T. M. su alluminio e legno con finitura in resina
150 x 100 cm

Brief biographical summary.

Born in 1994 in Paterno Basilicata, Barbante moved to Milan in 2014 to study at the Accademia di Belle Arti in Brera, where he graduated in 2018 and completed his post graduate studies in 2021. He has mounted shows and collaborated with galleries both in Italy and abroad, among these the Momart Gallery (Matera), Paratissima (Turin), Westend Galerie (Frankfurt) and Lorenzelli Arte (Milan). He has been artist in residence in Italy and Romania and was finalist for the Cramun Prize 2022, winning special merit in the category "formal and effective innovation".

Tania BELLINI

Casale Monferrato (AL) 1995

Biografia essenziale - Diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro con indirizzo Scultura Ambientale e Monumentale. Nel 2023 realizza "Archeologic" presso il museo Archeologico di Sibari, dando nuova vita alle cassette dismesse che contenevano i reperti, e realizzandone alcuni arredi. Nel 2021 realizza "Geometrie aperte" presso il Museo Mabos, progetto di riqualificazione del verde con sedute di design. Ha esposto in numerose mostre collettive, tra cui le più recenti: 2023 - Collezionare collezioni, Direzione artistica ABA Catanzaro, Museo MARCA, Catanzaro; 2021 - Co-abitazioni a cura di Camilla Brivio e Simona Caramia, Bocs Museum e Galleria Nazionale di Cosenza.



Lamezia Terme
Tania.bellini95@gmail.com



Brief biographical summary. After graduating from the Accademia di Belle Arti in Catanzaro, where he specialised in Environmental and Monumental Sculpture, in 2023 Bellini created "Archeologic" for the Archeological Museum in Sibari, bringing new life to the somewhat drab setting of the exhibits, which he redesigned. In 2021 he created "Open Geometries" at the Museo Mabos in Sila, Calabria, a green requalification project. He has exhibited his work in numerous collective shows, among which the most recent are: 2023: "Collezionare collezioni", Artistic Director ABA Catanzaro, Museo MARCA, Catanzaro; 2021: "Co-abitazioni" curated by Camilla Brivio and Simona Caramia, Bocs Museum and Galleria Nazionale of Cosenza.



Upside Down
2018 - Forex
60 x 60 x 60 cm



Bologna
info@bislak.it
www.bislak.it
www.artstation.com/bislak



Luna a frontespigoli
2020 - Acrilico su tela - 60 x 30 cm



BISLAK

Catanzaro, 1991

Biografia essenziale Dopo aver studiato scenografia all'accademia di Catanzaro, si rende conto che la sua passione è quell'arte che interagisce col popolo e, finiti gli studi, si dedica quindi all'arte urbana. Artista e illustratore, nel 2024 realizza un murales per la Cantina Letteraria a Bologna e due murales a Brognaturo e a Cardinale per il festival N'tramenti 24. Nel 2023 è direttore artistico di un progetto a Milano nel quartiere Bovisa e dipinge un campo da basket per Aparto Milano. Partecipa a "N'tramenti '23" a Brognaturo (VV) e realizza una mostra personale a Bologna. Nel 2022 crea un murales a Cardinale (CZ) per "N'tramenti 22". Nel 2021, dipinge murales a Modena, partecipa al festival "Luce Fest" e vince il premio "Artkey Box 3". Nel 2020 realizza un murales per l'associazione Serendippo a Bologna. Da anni cura un piccolo festival nel suo paese d'origine, Paermiti, dal nome "Sparti Festival".

Testa tra le nuvole
2021 - Acrilico su tela - 60 x 40 cm



After studying scenography at the Accademia di Belle Arti in Catanzaro, this artist realised that his real passion was for people and, once his studies were over, he became involved in urban art. Both artist and illustrator in 2024 he realised a mural for the Cantina Letteraria in Bologna and two murals in Brognaturo and Cardinale for the festival "N'tramenti 24". In 2023 he was artistic director for a project in Milan in the Bovisa quarter, and painted a basketball court for Aparto Milano. He took part in "N'tramenti 23" in Brognaturo (VV) and realised a personal show in Bologna. In 2022 he created a mural in Cardinale (CZ) for "N'tramenti 22". In 2021 he painted a mural in Modena, participated in the "Luce Fest" festival and won the "Artkey Box 3" prize. In 2020 he realised a mural for the Associazione Serendippo in Bologna. For many years he has organised a small festival in his home town Paermiti, entitled "Sparti Festival".

Marta CRITELLI

Catanzaro (CZ) 1986

Biografia essenziale. Dopo gli studi superiori inizia il suo percorso presso l'Accademia di Belle arti di Catanzaro dove, grazie al sostegno di alcuni professori riesce a portare allo scoperto il suo percorso artistico. Una volta capito che la "carta" poteva essere il suo elemento, utilizza diverse tecniche fino ad arrivare a quella che la rappresenta maggiormente: l'Origami Modulare o 3D.

Brief biographical summary. After secondary school Marta entered the Accademia di Belle Arti in Catanzaro, where with the help of her teachers she managed to find her own artistic direction. Having decided that paper was her medium, she began using a variety of techniques, finally achieving a technique which best expresses her vision - Modular or 3D Origami.



Catanzaro
slash_m@hotmail.it

Tessuto di carta
2024 - Origami modulare
60 x 40 x 5 cm



Centro
2023 - particolare
Origami modulare di carta nera
60 x 60 x 5 cm



lucagranatostudio@gmail.com
www.lucagranato.it

Brief biographical summary.

Graduate in painting at the Accademia di Belle Arti in Catanzaro, where he is currently attending an MA in environmental and monumental sculpture. He won the Premio Searth- The European Video-Art contest in the Adriatic Lagoon and 20 seconds for art. In 2023 he received special mention from the jury of the Combat Prize and was among the finalists of the 4th Edition of the Exibart Prize. He has taken various residencies and his work is on display in Italy and abroad: Colchester Art Centre (UK), Cavallerizza Reale (Turin), Colour Senses Project (USA) and MARCA (Catanzaro).

Hoeing the sea
(Zappava lu mari)
2022 - Video UHD
11' 32"
Frame



Luca GRANATO

Cosenza, 1999

Biografia essenziale

Si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, dove attualmente frequenta il master in Scultura Monumentale e Ambientale. Risulta vincitore del Premio Searth - The European Video-Art Contest in the Adriatic Lagoon e di 20 seconds for art. Nel 2023 riceve la menzione speciale della giuria in occasione del Combat Prize ed è tra i finalisti della quarta edizione dell'Exibart Prize. Partecipa a diverse residenze e il suo lavoro è stato esposto in personali e collettive, tra cui quelle a Colchester Art Center (UK), Cavallerizza Reale (Torino), Colour Sense Project (USA), MARCA (Catanzaro).



Per tenerti qui
2024 - Installazione
Cemento, giubbotto rinvenuto sulla spiaggia di Cutro
nastro tensore
Dimensione ambiente



Antonio IANNIZZI

Catanzaro, 2002

Biografia essenziale. Si diploma presso il Liceo artistico De Nobili di Catanzaro, attualmente studente dell'Accademia di Belle arti, sempre nella stessa città. Fin da piccolo ha avuto una propensione per la pittura, in particolare per l'arte classica. La sua costante ricerca è accompagnata dagli studi dei grandi maestri del passato che sono parte integrante delle sue opere sia nell'ambito teorico che in quello pratico-artistico.

Predilige in particolar modo la *mestica* della pittura ad olio, dalla preparazione dei supporti fino alla fase esecutiva, cercando di rispettare meticolosamente tutti i relativi passaggi.

Partecipa alle manifestazioni artistiche quali: il Festival dell'arte, Catanzaro - Centro Polivalente Maurizio Rossi, "Sull'arte come percorso del benessere"; "Confluenze artistiche" presso la Crimasso Art gallery di Catanzaro lido. Lavora inoltre spesso su commissione per privati



Catanzaro
antonioiannizzi@gmail.com



Brief biographical summary. He graduated from the "De Nobili" Artistic High School in Catanzaro and is currently a student at the Academy of Fine Arts in Catanzaro. Since childhood, he has had a penchant for painting, particularly classical art. His constant research is accompanied by the study of the masters of the past, which are an integral part of his works, both in the theoretical and practical-artistic realms.

He especially favors the technique of oil painting, from the preparation of the supports to the execution phase, striving to respect all the related steps. He participates in artistic events such as the Catanzaro Art Festival at the Maurizio Rossi Multidisciplinary Center, "On Art as a Path to Well-Being"; and "Artistic Confluences" at the Crimasso Art Gallery in Catanzaro Lido. He also often works on commission for private clients.

Abby
2020 - carboncino, grafite e gesso bianco su carta
25.5 x 19.5 cm

Dipinto di Occhio
2019 - Olio su tela
33 x 53 cm



Crotone
gloria-01@live.it

Gloria MARRAZZO

Verona, 2001

Biografia essenziale Artista visiva, 2001. Fortemente interessata alla sperimentazione in campo naturale. La sua ricerca va dalla pittura alla performance, dalla fotografia alla video art, focalizzandosi sulle tracce che la natura lascia quando entra in contatto con l'uomo. Attenta alle dinamiche e problematiche ambientali. Attualmente in mostra presso il Museo MARCA di Catanzaro in 1538°C.

Brief biographical summary. Visual artist, 2001. Strongly interested in experimentation in the natural field. My research ranges from painting to performance, from photography to video art, focusing on the traces that nature leaves when it comes into contact with humans. Attentive to environmental dynamics and issues. On display at the MARCA Museum in Catanzaro in "1538°C."

Traccia
2024, trittico
Legno, pomice acrilica
elemento naturale
Misure variabili



Giada PUGLIESE

Crotone, 1999

Biografia essenziale

Laureata in Pittura presso l'Accademia di belle arti di Catanzaro. Negli ultimi due anni la sua ricerca artistica l'ha portata a focalizzarsi sulle interazioni tra uomo e natura, e le trasformazioni che ne scaturiscono. Linguaggi differenti (pittura, video, installazione) le consentono di sperimentare e indagare la realtà. Predilige l'uso di pittura a olio su vari supporti. La pennellata metodica ed elementi speculari sono un suo personale mezzo espressivo.



Crotone
giadagr@gmail.com



Rorschach test
2022, Trittico
tela centrale
70 x 50 cm

Rorschach test
2022, Trittico
Olio su tela
70 x 50 cm ciascun elemento

Brief biographical summary.

Graduate in painting at the Accademia di Belle Arti in Catanzaro. Over the last two years. His artistic research has focalized on the relationship between man and nature and the transformations driven by such interaction. Different languages (painting, video, installations) allow him to experiment and grasp this reality. She prefers the use of oil paint on various surfaces. Her methodical brushwork and reflective elements are her personal means of expression.



Bologna
mail@virgilio.it

Cristina RUSSO

Catanzaro, 1986

Biografia essenziale

Consegue il Diploma di Primo Livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro; attualmente frequenta il biennio di Scultura, presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Si avvicina al mondo artistico inizialmente in ambito musicale, e solo successivamente in quello delle arti visive. Determinante l'esperienza da biologa come momento di approfondimento della pratica di laboratorio che continua a sviluppare nella ricerca artistica, che esplora il rapporto uomo/natura, dove l'essere umano non è in una condizione di superiorità rispetto alle altre specie viventi, ma fa parte di una rete biologica.



Graduate at the first level of painting at the Accademia di Belle Arti in Catanzaro, he is currently attending the two-year specialisation in sculpture at the Accademia di Belle Arti in Bologna. His interest in art grew out of a love of music and only later concentrated on the visual arts. Biology has become a constant theme in his artistic development. Her research explores the relationship between humans and nature, where humans do not hold a position of superiority over other living species but are part of a biological network.



Giunzioni strette
2024 - argilla cruda, cotone tinto con estratto di curcuma
15 x 10 x 15 cm

Giunzioni strette e giunzioni comunicanti
2024 - terracotta, argilla, cotone tinto con estratto di berberina e di curcuma



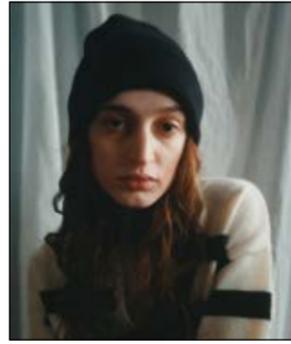
Vilsona Tafani (MILWA)

Grabove (Albania), 1996

Biografia essenziale

Nata in Albania e cresciuta in Italia, la sua esperienza da nomade l'ha portata ad indagare il mondo e le sue trasformazioni. Con un diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro e un Master in Art and Management alla Rome Business School, il suo percorso artistico spazia dalla fotografia alla manipolazione digitale, passando per installazioni immersive e video-making. La sua arte esplora la fragilità della memoria, la perdita delle origini e la trasformazione dello spazio abitato.

Attraverso l'uso della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, indaga il sottile confine tra ciò che è reale e ciò che viene rielaborato, creando un dialogo tra passato e futuro.



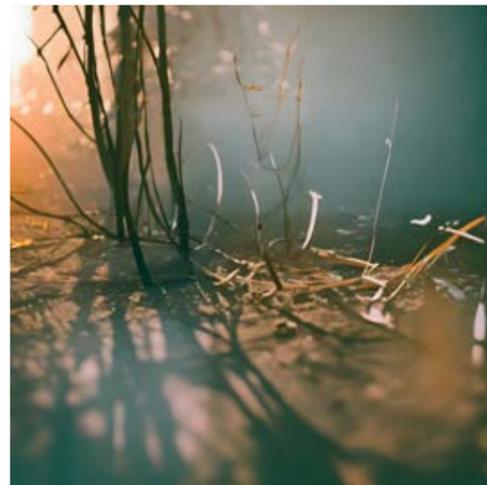
Treviso
vilsonatafani@live.it



Concepts
2024
Fotografie a monitor
e manipolazione digitale,
4096 x 4096 pixels



Grado 0.15
2024

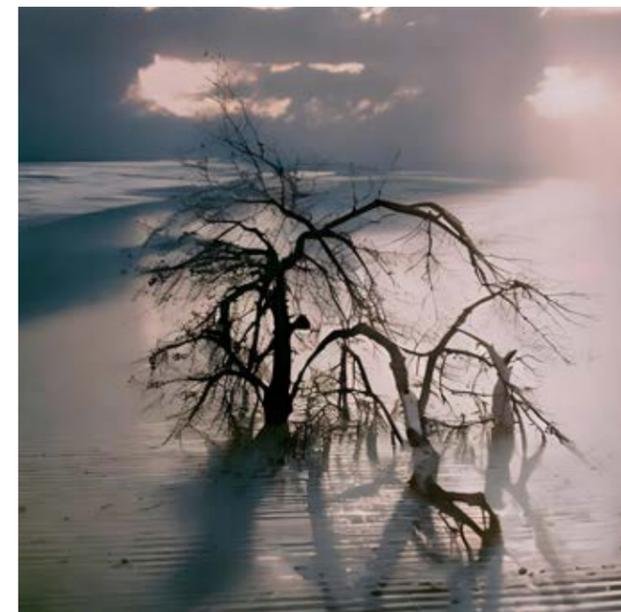


Grado 03
2023

Brief biographical summary.

Born in Albania and raised in Italy, his nomadic experience has led him to explore the world and its transformations. With a diploma from the Accademia di Belle Arti in Catanzaro and an MA in Art and Management at the Rome Business School his artistic experience ranges from photography to digital manipulation through immersive installations and videomaking. His art explores the fragility of memory, and investigates the relation between one's origins and the present life.

By means of technology and AI he considers the liminal space between what is real and what is elaborated, creating a dialogue between past and present.



Maria VILLIRILLO

Crotone, 1995



Isola di Capo Rizzuto (KR)
mariavillirillo95@gmail.com

Biografia essenziale

Attualmente è 'cultrice della materia' per le discipline di Storia del Disegno e della Grafica d'Arte, Storia dell'Arte Moderna e Storia e Metodologia della Critica d'Arte presso l'Accademia di belle Arti di Catanzaro, è laureata in Decorazione II livello, e in Pittura I livello, presso il Dipartimento di Arti visive e Discipline dello Spettacolo dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. È stata Referente Regionale FAI Calabria (FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS).

Brief biographical summary.

Maria Villirillo is currently engaged in courses on the History of Design and Graphic Art, the History of Modern Art and the History and Methodology of Art Criticism at the Accademia di Belle Arti in Catanzaro.

She graduated in Decoration II level and Painting I level at the Department of Visual and Dramatic Arts at the Accademia di Belle Arti in Catanzaro. Former regional rep. of FAI Calabria (Italian Foundation for the Environment).

Reflection Mind
2017 - Dittico
Sanguigna, grafite
matite su carta da spolvero,
specchio anticato e legno
Dimensioni ambiente





Campagna tesseramento 2024-2025

Diventa "volontario dell'arte" con noi! Per informazioni e per restare aggiornato sulle nostre iniziative, scrivici su whatsapp al numero **388 340 59 10** o invia una email a civitas.solis-ac@libero.it

Arte, cultura, condivisione e inclusione



WHATSAPP

Associazione **Civitas Solis - Cosenza** - Aps

RINGRAZIAMENTI

UN SENTITO RINGRAZIAMENTO
AGLI ARTISTI, AI SOSTENITORI, E AGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI CHE HANNO CREDUTO
NELL'INIZIATIVA, E CHE, CON IL LORO SOSTEGNO, HANNO RESO POSSIBILE
LA 1ª EDIZIONE 2024

OUR SINCERE THANKS
TO THE ARTISTS AND PUBLIC AND PRIVATE BODIES THAT HAVE BELIEVED IN
AND SUPPORTED THIS INITIATIVE, AND FOR MAKING THE FIRST EDITION 2024 POSSIBLE



**PARTNER
2024**





oltre la pubblicità



PICO IDEAS

EDITORIA E STAMPA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE:
T-SHIRT, CAPPELLINI, BORRACCE, TELI MARE,
CALENDARI, AGENDE, PENNE, OMBRELLI...
(IMPORTAZIONE DIRETTA)

PICO IDEAS srls
tel. 333 22 43 440 - info@picoideas.it
www.picoideas.it

VENDITA E ASSISTENZA PC
TONER E INCHIOSTRI
TELEFONIA - ACCESSORI
ARREDO UFFICIO

Punto Computer
Piazza Zumbini,7 - Cosenza - Tel. 0984 21977
info@puntocomputer.net



PUNTO
COMPUTER



SEZIONE ARTISTI **EMERGENTI**

Bandini **BLUES**

Rossella **BARBANTE**

Tania **BELLINI**

BISLAK

Marta **CRITELLI**

Luca **GRANATO**

Antonio **IANNIZZI**

Gloria **MARRAZZO**

Giada **PUGLIESE**

Cristina **RUSSO**

Vilsona **Tafani (MILWA)**

Maria **VILLIRILLO**

Stampato in Italia
nel mese di Novembre 2024
da **Pico Ideas** srls
Via Positano 21 - Conversano (BA)
info@picoideas.it



LA BIENNALE DI COSENZA

1ª Edizione - ARTE 2024 / 2025



www.biennalecosenza.it
www.labiennaledicosenza.it